

## Gli studi e il collezionismo di Numismatica araba in Italia dall'Unità ad oggi\*

Recherà forse a prima giunta qualche meraviglia che l'illustrazione delle Monete Cufiche dell'anzi detto Museo preceda quella delle Monete di città e popoli dell'Antichità, e l'altra pure spettante alla Repubblica e all'Impero Romano. Ove però ben si consideri che il vero motivo, il quale d'ordinario ha ritardato la pubblicazione di tale classe di monete, anche presso quei Musei che da lungo tempo ne sono in maggior copia forniti, fu per lo più l'ignoranza che facevasi dalle persone ad essi preposte le lingue orientali, la cui profonda cognizione è indispensabile a siffatta intrapresa; io spero che si vorrà ascrivermi a merito, anziché a colpa, se, essendo io pure poco esperto nelle lingue accennate, preferii di render palese cotale mia ignoranza, piuttosto che, col nasconderla, defraudare il Pubblico di tanti irrefragabili monumenti della storia.

Così scriveva Carlo Ottavio Castiglioni (1784-1849), pubblicando le monete arabe del museo di Milano nel 1819<sup>1</sup>. Due secoli dopo, nel 2020, le ragioni del ritardo che già Castiglioni lamentava nella pubblicazione dei materiali orientali – e specialmente arabi – sembrano lentamente mutare. La conoscenza e l'insegnamento dell'arabo sono sempre più diffusi in Italia, a livello universitario, ed è possibile registrare la presenza di arabisti interessati agli studi numismatici e di studenti di Numismatica araba<sup>2</sup>.

La presenza stessa di un contributo dedicato alla numismatica arabo-islamica nella rivista *Dialoghi di Numismatica*<sup>3</sup> costituisce un auspicio e, sperabilmente, un segno del fatto che il panorama degli studi numismatici italiani – nonostante una serie di resistenze – stia aprendosi<sup>4</sup>. Un'apertura, quella verso la

---

\* Questo contributo è un primo tentativo di illustrare un argomento ampio che ancora necessita di approfondimenti puntuali, senza pretese di esaustività e completezza.

1 CASTIGLIONI 1819, p. II.

2 L'insegnamento da me tenuto presso l'Istituto Italiano di Studi Orientali – Sapienza, Università di Roma, per il corso di Laurea Magistrale in Lingue e Civiltà Orientali, intitolato: *Paleografia Araba: Codicologia e Numismatica*, è dedicato – un anno su due – alla sola Numismatica islamica.

3 Desidero ringraziare vivamente la Redazione della rivista e, in particolare, Alessandro Cavagna e Giacomo Pardini, per avermi invitato a contribuire a questa rivista di numismatica.

4 Ritengo importante sottolineare il fatto che nominalmente il settore di Numismatica (L-ANT/04) comprenda già la numismatica araba – e orientale in genere – senza limiti cronologici. Basterà ricordare la declaratoria del SSD (art. 1 del D.M. 23 Dicembre 1999) che recita: "L-ANT/04 Numismatica: Comprende gli studi sulla monetazione antica, *medievale e moderna, in area europea ed extra-europea*, con riferimento agli aspetti storici, economici ed iconologici ed in connessione con gli studi di sfragistica e di araldica" (mia enfasi). Per altro verso gli studi sulla monetazione non rientrano nella declaratoria di altri SSD orientalistici, come, per esempio, Lingua e Letteratura Araba (L-OR/12) a riprova del fatto che, pur essenziali, le conoscenze linguistiche sono strumentali alle ricerche numismatiche e non viceversa. Desidero inoltre ricordare quanto osservato da Nick

numismatica arabo-islamica, che non può che arricchire il quadro delle conoscenze relative alla storia dell'Italia medievale – attraverso le fonti numismatiche, arabo-islamiche o in arabo<sup>5</sup> – e della storia degli studi di numismatica.

In questa panoramica che intende delineare i contributi italiani – di numismatici, arabisti e collezionisti – allo studio delle monete e della storia dell'economia arabo-islamica, l'arco cronologico preso in considerazione è quello che va dall'unità d'Italia, con Roma capitale (1871), fino ai nostri giorni<sup>6</sup>.

### 1. Dall'Unità d'Italia al Fascismo (1871-1922)

L'arrivo a Roma alla fine del mese di luglio del 1873<sup>7</sup> della cassa contenente il Medagliere di Ludovico Stanzani (1784-1872)<sup>8</sup> – ricco di più di 9.000 monete, poco meno della metà orientali (arabe, persiane, georgiane e non solo) – costituisce un evento significativo non solo nella storia della città, divenuta capitale del Regno d'Italia, ma anche dal punto di vista della storia del collezionismo e degli studi di numismatica araba nell'Italia post-unitaria.

Il lascito del facoltoso architetto – nato a Roma, vissuto in Russia e morto a Kiev, sposato con una contessa polacca e membro della massoneria<sup>9</sup> – trovò eco nella stampa dell'epoca e diede impulso, a livello istituzionale, alla costituzione del Medagliere capitolino: i musei cittadini, pur di lunga storia, erano infatti privi di una sezione numismatica che venne dunque creata per accogliere il lascito Stanzani<sup>10</sup>.

La collezione Stanzani venne acquisita dalla Direzione dei Musei Capitolini nel giugno del 1878, al termine di una lunga procedura burocratica. Sebbene la ricognizione dei materiali iniziò all'indomani

---

Mayhew, Keeper dell'Heberden Coin Room (Ashmolean Museum, Oxford), in un volume sul futuro della Numismatica nel Regno Unito: *“Certainly coins have to be studied in the context of the societies which struck and issued them. [...] Frankly, in the absence of specialist numismatists, coins are often neglected and frequently misunderstood by general historians and archaeologists”* (MAYHEW 2011, p. 11). E appare non inutile riprendere qui le riflessioni di un membro dell'ultima commissione ASN di Archeologia a proposito del settorialismo della ricerca: *“Con il progresso delle ricerche una specializzazione è inevitabile e anche necessaria, soprattutto per rendere le nostre conoscenze più approfondite e raffinate. Ma se la specializzazione si tramuta in un eccesso di settorialismo esasperato e di chiusura autoreferenziale diventa qualcosa di profondamente negativo”* (VOLPE, BROGIOLO, GELICHI 2018, p. 447). A questo proposito non posso non ricordare qui le parole – assai significative – di Maxime Rodinson che scrive: *“Gli specialisti di altre discipline contribuiscono a rinchiudere gli orientalisti nel loro ghetto. Anche quando il problema che essi studiano li stimola, temono, a ragione, di dover perseguire il proprio studio su di un terreno, più o meno orientale, che non è loro familiare. [...] Non vedere i problemi scientifici, se non limitandosi entro le frontiere del proprio specialismo [...] racchiude grandi vantaggi psicologici per lo studioso: egli delimita per sé stesso un campo in cui, con i propri colleghi, è maestro e sovrano, respingendo ogni apporto pertinente da parte di chi si trova al di fuori di tale campo”* (RODINSON 1988, p. 144).

5 Mi riferisco qui alla monetazione propriamente arabo-islamica in Italia – come i pezzi battuti in Sicilia in epoca aglhabita o fatimide – e alla monetazione in arabo di epoca normanna, dell'Italia meridionale.

6 Per una succinta panoramica sulle collezioni, gli studi e gli studiosi di numismatica islamica in Italia nei secoli dal XVI al XIX, cfr. D'OTTONE RAMBACH 2017a, pp. 9-14; D'OTTONE RAMBACH 2021b.

7 La cassa contenente il Medagliere Stanzani, spedita da Odessa, arrivò a Brindisi dove rimase non reclamata per quasi un mese, cfr. D'OTTONE 2010b, pp. 199-200.

8 Cfr. D'OTTONE RAMBACH 2017b, D'OTTONE RAMBACH 2019a.

9 Cfr. D'OTTONE 2012a.

10 Cfr. D'OTTONE 2010a con bibliografia.

della presa in carico della collezione Stanzani da parte dei Musei, l'entusiasmo dovette scemare ben presto: le monete romane e bizantine, in oro e in argento, confluirono nella collezione esistente; dei quasi 1700 pezzi polacchi e tedeschi venne redatto un elenco manoscritto; per i restanti esemplari orientali – più di 4000 pezzi – non si fece praticamente nulla. Nel 1891 Camillo Serafini già constatava lo stato di disordine nel quale la collezione Stanzani era stata lasciata<sup>11</sup>.

Nel 2003, con la riapertura del Medagliere dei Musei Capitolini, e dopo più di un secolo di oblio, nuova attenzione è stata dedicata alle monete arabe della Collezione Stanzani (Fig. 1): alcuni esemplari sono oggi visibili nell'esposizione permanente del Medagliere allo scopo di illustrarne la storia e la varietà dei materiali conservati. Le monete arabe della collezione Stanzani formano ancor oggi un nucleo coerente e distinto all'interno delle collezioni numismatiche capitoline e il loro studio ha permesso di identificare materiali importanti e di provenienza geograficamente eccentrica rispetto alle collezioni di monete arabe in Italia<sup>12</sup> – in quanto raccolte, almeno in parte, in Russia – patria adottiva di Ludovico Stanzani.



Fig. 1 – Roma, Musei Capitolini, Donazione Stanzani (1872), allestimento permanente.

11 Cfr. D'OTTONE 2011a.

12 Salvo qualche caso meglio documentato o recentemente studiato – penso in particolare alla Sicilia – non è ancora possibile avere una precisa idea della formazione delle collezioni – poi confluite nei musei – e della natura delle monete arabe presenti in Italia. Il progetto di un *Corpus Nummorum Arabicorum Italiae (CNAI)* – proposto da Oman alla metà degli anni Ottanta, cfr. OMAN 1985 – non ha avuto, purtroppo, corso e un censimento della quantità e del tipo di monete arabe nelle collezioni dei musei pubblici italiani è ancora tutta da scrivere, così come la storia della formazione di tali raccolte. Mi limito qui a citare il caso di una collezione relativamente nota: la collezione Nani, attualmente conservata presso la Galleria Franchetti del Museo Ca' d'Oro a Venezia. Una recente revisione di alcuni pezzi di questa storica collezione, catalogata alla fine del Settecento da Simone Assemani, ne ha permesso una nuova identificazione e re-attribuzione alla luce della moderna letteratura scientifica nonché la possibilità di suggerire nuove piste di ricerca per la storia della sua formazione, cfr. D'OTTONE RAMBACH 2018a. Non solo, nuove ricerche nelle collezioni pubbliche permettono di riscoprire la storia del collezionismo e la vastità dei materiali numismatici arabo-islamici conservati nei musei italiani – cfr. D'OTTONE RAMBACH 2021b – e nuove ricerche di archivio permettono di conoscere la storia dei ritrovamenti di monete arabe (e non solo) in Italia, cfr. D'OTTONE

Di particolare interesse risultano i nuclei di monete arabe di epoca vichinga presenti nella raccolta Stanzani<sup>13</sup>, in quanto testimoni del commercio e dell'economia dell'Europa medievale in contatto col mondo islamico tra il IX e la prima metà del secolo XI<sup>14</sup>. I materiali arabo-islamici della Collezione Stanzani, che comprendono anche pezzi mongoli, urtukidi, abbasidi, e molto altro, meriterebbero una catalogazione ed uno studio approfondito che, personalmente, spero di poter riprendere in un futuro prossimo.

Tra il 1873 e il 1876 l'arabista e orientalista Ignazio Guidi (1844-1935)<sup>15</sup> fu conservatore del Gabinetto numismatico vaticano<sup>16</sup>. Purtroppo, da allora, nessun arabista è stato più conservatore di alcun Medagliere, né in Vaticano né, più in generale, in Italia. Questa assenza ha contribuito alla perdita di interesse per le collezioni di monete islamiche, pur ricche, presenti sul territorio italiano ed extra-italiano<sup>17</sup>.

Roma, oltre ad essere la nuova capitale nella quale affluivano collezioni di monete arabe – come nel caso della Collezione Stanzani – è stata anche la cornice di vendite all'incanto che hanno determinato la dispersione di importanti raccolte – di epoca pre-unitaria – come nel caso della Collezione Tafuri. Nel 1880 la Collezione Tafuri di Castellaneta<sup>18</sup> – riunita da Giuseppe Tafuri (1766-1852) arcidiacono di Castellaneta – venne definita, nel catalogo di vendita, come “*la più completa di monete cufiche*”<sup>19</sup>.

Meno noto, ma non per questo trascurabile, è il parmense Benedetto Malmusi (1839-1900)<sup>20</sup> che lega il suo nome al catalogo delle monete sasanidi e mongole del Museo Civico di Modena e ad una serie di studi di carattere epigrafico, filologico e storico, dedicati a testimonianze arabo-islamiche in Italia e all'estero.

Allievo di Michele Amari (1806-1889)<sup>21</sup>, l'orientalista Isaia Ghiron (1837-1889)<sup>22</sup> (Fig. 2) entrò nel 1888 – ovvero dall'anno della sua fondazione – nel consiglio redazionale della *Rivista Italiana di*

---

RAMBACH 2021c.

13 Sulla presenza di monete di epoca vichinga nella collezione Stanzani, cfr. D'OTTONE 2005 e D'OTTONE 2010a.

14 GRUSZCZYŃSKI 2019, p. 1: “*The most abundant archaeological evidence for these contacts are silver coins. It is currently estimated that c. 400,000 dirhams, Oriental silver coins issued in the Caliphate, have been recorded in Northern and Eastern Europe*”.

15 Cfr. SORAVIA 2003. Per una valutazione del contributo di I. Guidi agli studi orientali, cfr. LEVI DELLA VIDA 1933.

16 In questo ruolo Guidi oltre ad arricchire le collezioni numismatiche della Biblioteca Vaticana con l'acquisizione di pezzi unici – nella fattispecie “*un tripondio della serie denominata della Ruota (Repubblica romana, 463)*” – e di esemplari etruschi, ne intraprese anche una nuova catalogazione scientifica, stilando un catalogo del fondo *Romano Repubblicano*; cfr. ALTERI 2011, p. 903; SORAVIA 2003.

17 Per lo stato delle collezioni di monete islamiche del Medagliere vaticano, cfr. D'OTTONE RAMBACH 2017c, I p. 141 nota 13.

18 Cfr. RUOTOLO 1999, pp. 93-94. Parte della Collezione Tafuri di monete ‘cufiche’ – 800 monete delle quali 600 d'oro e le restanti in argento e rame – confluì presso il Museo Archeologico Provinciale di Bari (istituito il 16 agosto 1875) dove ne venne iniziato un parziale catalogo da Michele Mirengi (catalogo mai portato a termine). Sfortunatamente parte della collezione venne, in seguito, trafugata, cfr. RUOTOLO 1999, p. 89.

19 Cfr. *Catalogo della collezione Tafuri* 1880.

20 Assente nel *Dizionario Biografico degli Italiani*, ma membro di una famiglia di eruditi e collezionisti, cfr. MARTINELLI BRAGLIA 2005, pp. 17-18.

21 Cfr. ROMEO, GABRIELI 1960

22 Cfr. DI CASTRO 1999.



Fig. 2 – Isaia Ghiron (1837-1889)

*Numismatica*<sup>23</sup> e pubblicò alcuni contributi sulle monete arabe delle collezioni di Milano e Modena in diverse riviste specializzate<sup>24</sup>. A Ghiron si deve il catalogo di 219 pezzi entrati a far parte della collezione del gabinetto numismatico di Milano dopo la pubblicazione delle 800 monete arabe incluse nel catalogo di Castiglioni e l'ambizione, purtroppo rimasta tale, di “*d’illustrare tutte le monete arabe dei gabinetti numismatici italiani*”<sup>25</sup>. Ghiron anticipava, poi, quello che ancora resta un *desideratum* scrivendo: “*E vorrei ancora, ove all’ardire non mancasse la possanza, studiare tutte quelle battute in Sicilia, rendendo in tal guisa, più facile, a chi si sentisse da tanto da accingersi alla difficile opera, lo scrivere la storia della numismatica araba in Italia*”<sup>26</sup>.

Alla fine degli anni Ottanta dell’Ottocento risale il ritrovamento casuale di una corniola incisa presso le mura del castello di Lagopesole, in Basilicata, oggi nota solo attraverso una foto conservata presso la Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria. L’intaglio venne sottoposto a Michele

Amari il quale ne suggerì una possibile lettura<sup>27</sup>. Sebbene Michele Amari non sia stato un collezionista, né sia stato autore di contributi numismatici, a lui si devono diversi acquisti fatti per la Biblioteca di Palermo tra i quali vale la pena ricordare: “*un tesoretto di 72 impalpabili monetine d’argento, le più piccole che si conoscono con iscrizioni arabe [...] acquistate nel 1867; nel 1868 un lotto di 400 monete arabe d’argento, di rame e di lega bianca furono acquistate, per la somma di 240 lire dal Signor Sartori che esercitava l’attività di antiquario a Firenze in via degli Archibusieri a Firenze e l’anno successivo dallo stesso*

23 Sulla *Rivista Italiana di Numismatica*, cfr. RUOTOLO 2001, pp. 267-272. Sull’invito rivolto a Ghiron di far parte della redazione, cfr. AMBROSOLI 1889. Sono anni che manca, nella redazione della *Rivista Italiana di Numismatica* un arabista/orientalista.

24 Si tratta della rivista fiorentina intitolata *Periodico di Numismatica e sfragistica*, attiva dal 1868 al 1874 – cfr. RUOTOLO 2001, pp. 236-238 – che accolse un contributo sulle monete ottomane del Museo di Modena, cfr. GHIRON 1869-1870 e GHIRON 1869-1870a; e dell’*Annuario della Società italiana per gli studi orientali* nel quale Ghiron pubblicò alcune monete omayyadi e abbasidi, cfr. GHIRON 1872.

25 GHIRON 1878, p. VIII.

26 GHIRON 1878, p. VIII. Nella *Prefazione* al catalogo della raccolta milanese la menzione del maestro Amari ed i suoi orizzonti di ricerca sono chiari laddove Ghiron scrive: “*Così, colla pubblicazione delle monete, con quelle delle poesie e delle prose degli Arabi siciliani, in cui è sperabile voglia provarsi qualche giovane arabista, e colla pubblicazione, infine, dei documenti greci, arabi e latini dell’Archivio di Palermo e di Napoli intorno agli Arabi di Sicilia, sarebbe, specialmente per l’opera tanto laboriosa quanto proficua dell’illustra Michele Amari, pienamente rischiarata la storia politica e letteraria della dominazione araba tra noi, e compiuta l’illustrazione dei monumenti lasciatici da essa*” (Ghiron 1878, p. VIII). Amari avviò poi Celestino Schiaparelli allo studio della poesia araba di Sicilia: a Schiaparelli si deve infatti l’edizione critica dei più di 6000 versi del canzoniere del poeta arabo siciliano Ibn Hamdīs (447-527 AH/AD 1055-1113): cfr. SCHIAPARELLI 1897.

27 Ignota è attualmente l’ubicazione di questo intaglio che è stato di recente ricordato da GIOVINO 2018.

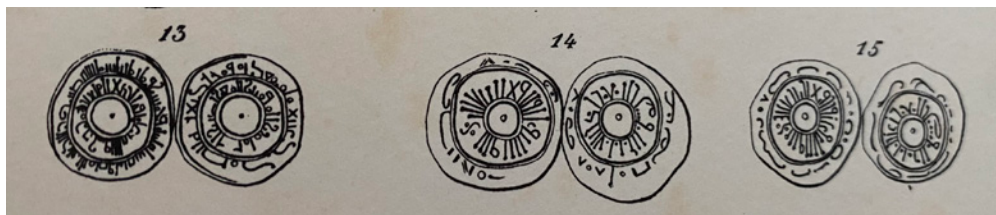


Fig. 3 – Gaetano Foresio, i ‘moezzini’ ovvero: monete fatimidi di al-Mu‘izz  
(r. 342-365 AH/AD 953-975)

*antiquario l'Amari comperò 27 monete arabe durante il corso di un'asta tenuta nell'interesse di un certo Coco di Catania*”<sup>28</sup>.

Monete arabe – ritrovate sulle coste salernitane – facevano parte della raccolta privata del benedettino Gaetano Foresio (1825-1899)<sup>29</sup>, che le illustra in alcune tavole delle sue pubblicazioni dedicate alla zecca di Salerno<sup>30</sup> (Fig. 3).

Alla vigilia di un nuovo secolo, nel marzo 1898, si teneva a Torino una Esposizione nella quale il francescano italiano Giacinto Tonizza (1866-1935) – originario della Toscana – rappresentando la Custodia della Terra Santa, presentò una ricca selezione di ‘nummi alessandrini’ che aveva raccolto e studiato nel corso della sua permanenza in Egitto. Sennonché Tonizza ha anche raccolto e catalogato una cospicua collezione di monete arabo-islamiche, la quasi totalità delle quali è oggi conservata presso il Museo francescano di Gerusalemme<sup>31</sup>.

Vale poi la pena di ricordare il nome di Giuseppe Caprotti per dissipare un caso di omonimia che lega Numismatica e Arabistica. Esistono infatti due Giuseppe Caprotti: un Giuseppe Caprotti nativo di Monte Albiate (1837-1895) ed un Giuseppe Caprotti nativo di Besana Brianza (1862-1919)<sup>32</sup>. I due Giuseppe Caprotti, entrambi lombardi – nati a 6 Km di distanza, erano inoltre in contatto tra loro: Caprotti originario di Besana Brianza vendeva in Yemen i prodotti tessili del Caprotti di Monte Albiate. Quest'ultimo si menziona tra i collezionisti italiani dell'ultimo quarto dell'Ottocento e la Collezione Caprotti di monete classiche e italiane venne messa all'asta tra il 1908 e il 1910 dai fratelli Clerici. A Giuseppe Caprotti di Besana Brianza è invece legata la raccolta ambrosiana di manoscritti yemeniti, nota per l'appunto come Collezione Caprotti. G. Caprotti di Besana Brianza oltre a riunire un ingente numero di manoscritti arabi in Yemen che confluirono in diverse biblioteche europee, si interessò anche ai reperti

28 RUOTOLO 1999, p. 85. Ulteriori acquisti per arricchire il medagliere della Biblioteca Comunale di Palermo furono effettuati dal Salinas e da Lagumina, cfr. *infra*.

29 Cfr. MEC 14, pp. 492-493; RUOTOLO 1999, pp. 95-97.

30 Cfr. FORESIO 1891 e FORESIO 1893.

31 Per un profilo biografico di G. Tonizza, cfr. TARONI 2010. Nell'estate del 2010 ho avuto modo di visionare personalmente la collezione grazie alla cortesia del collega Bruno Callegher, conservatore delle collezioni del museo francescano gerosolimitano. La pubblicazione delle monete arabe della Collezione Tonizza è un progetto che intendo portare a termine in un futuro prossimo. Un piccolo numero di esemplari partici, sasanidi e islamici che Tonizza portò con sé in Italia è conservato ad Assisi, cfr. FONTANA 2001. Il nome di Giacinto Tonizza è inoltre legato all'acquisizione del così detto ‘Ripostiglio dalla Siria’ (1923), attualmente conservato presso il Museo Nazionale Romano, per il quale rinvio a BOCCARDI 2019.

32 Cfr. D'OTTONE RAMBACH 2019b.

numismatici, offrendo tre monete orientali al Medagliere di Brera<sup>33</sup> – forse nella speranza gli venisse commissionato l'acquisto di ulteriori pezzi – e inviando alcuni esemplari all'altro Giuseppe Caprotti, di cui era rappresentante commerciale in Yemen, oltre a materiali diversi d'interesse etnografico.

Senonché con l'inizio del secolo XX sarà Roma, più che Milano, a divenire una realtà importante per gli studi di numismatica anche per la presenza di Vittorio Emanuele III (1869-1947, r. 1900-1946), che aveva inaugurato nel 1910, la pubblicazione della sua ponderosa raccolta, edita nei venti volumi del *Corpus Nummorum Italicorum (CNI)*, con il catalogo delle monete di Casa Savoia. L'anno seguente si trasferisce, per esempio, a Roma la direzione e l'amministrazione della rivista *Rassegna Numismatica*<sup>34</sup>, nel quale compariranno alcuni contributi di interesse orientalistico<sup>35</sup>.

Vittorio Emanuele III rientra, di fatto, nel novero dei collezionisti di monete arabe poiché le monete arabe di Sicilia della sua collezione, destinate al – mai pubblicato – volume XXI del *CNI* attestano l'interesse del re per il passato arabo-islamico delle zecche siciliane<sup>36</sup>.

Attento all'importanza storica delle fonti numismatiche è, tra gli orientalisti, Leone Caetani (1869-1935)<sup>37</sup>, 'compilatore' dei ponderosi volumi degli *Annali dell'Islam*<sup>38</sup>, il quale, da un lato, menziona monete di bronzo arabo-bizantine con la data 17 AH/AD 638-639 ed esemplari arabo-sasanidi dell'anno 27 del re Khusraw, dell'epoca di 'Umar (r. 13-24 AH/AD 634-644) e, dall'altro, riporta fonti letterarie – Khuwāndamīr e Ibn al-Ġawzī – relative alla coniazione di emissioni in oro e argento con formule islamiche, nell'anno 21 dell'Egira (641 AD)<sup>39</sup>.

Altra data, storica per la storia degli studi di numismatica in Italia, significativa anche per la numismatica islamica, è il 2 marzo 1912: a Roma, nella sede dell'Associazione archeologica romana – a Palazzo Barberini – si teneva l'adunanza di fondazione dell'Istituto Italiano di Numismatica il cui primo Direttore fu l'archeologo Antonino Salinas (1841-1914)<sup>40</sup> (Fig. 4). Non appare inutile sottolineare qui

---

33 Cfr. *Nuovi doni* 1894. Ho provato a verificare la presenza di esemplari yemeniti di provenienza Caprotti presso il Gabinetto numismatico e Medagliere del Castello Sforzesco ma il Conservatore, dr. R. Martini, mi ha informato della difficoltà di ricerche per il periodo precedente l'anno 1906 (comunicazione elettronica del settembre 2019).

34 Fondata nel 1904 a Orbetello, cfr. RUOTOLO 2001, pp. 253-260. Nel 1910 la *RIN* accoglie il contributo di Paul Bordeaux sugli zecchini veneziani contromarcati con lettere arabe: cfr. BORDEAUX 1910.

35 Cfr. *ultra*.

36 Per il catalogo dei pezzi arabi della collezione reale, cfr. D'OTTONE RAMBACH 2017a. Appare di un qualche interesse osservare che anche la consorte di Vittorio Emanuele III, la regina Elena del Montenegro (1873-1952), coltivasse una curiosità per la numismatica orientale: oltre a regalare al marito alcune monete arabe delle zecche italiane destinate alla di lui collezione, lei stessa possedeva – come attesta un suo *ex-libris* a suo nome – alcuni cataloghi di aste di monete e libri di numismatica come quello della collezione di monete e medaglie di colonie francesi (estremo-orientali) di André Salles (1860-1929). La vendita della Collezione Salles – *Monnaies, médailles, jetons des Colonies Françaises: histoire de la France sur mer et au-delà des mers, livres de numismatiques* – ebbe luogo a Parigi l'1 e 2 luglio 1929.

37 Cfr. GABRIELI 1973.

38 Sulla paternità di Caetani delle pagine degli *Annali*, cfr. CAETANI 1914, p. XIII.

39 Cfr. CAETANI 1911, p. 117 e p. 627. Altri riferimenti alle emissioni arabo-sasanidi del 25 AH/AD e del 35 AH/AD si trovano nei volumi successivi, cfr.: CAETANI 1914, p. 65; CAETANI 1918, p. 132; CAETANI 1926, p. 266.

40 L'Istituto Italiano di Numismatica nasceva come 'associazione privata' vent'anni dopo l'istituzione della Società Numismatica Italiana a Milano (1892). Sulla nascita dell'Istituto Italiano di Numismatica, cfr. RICCI 1912.

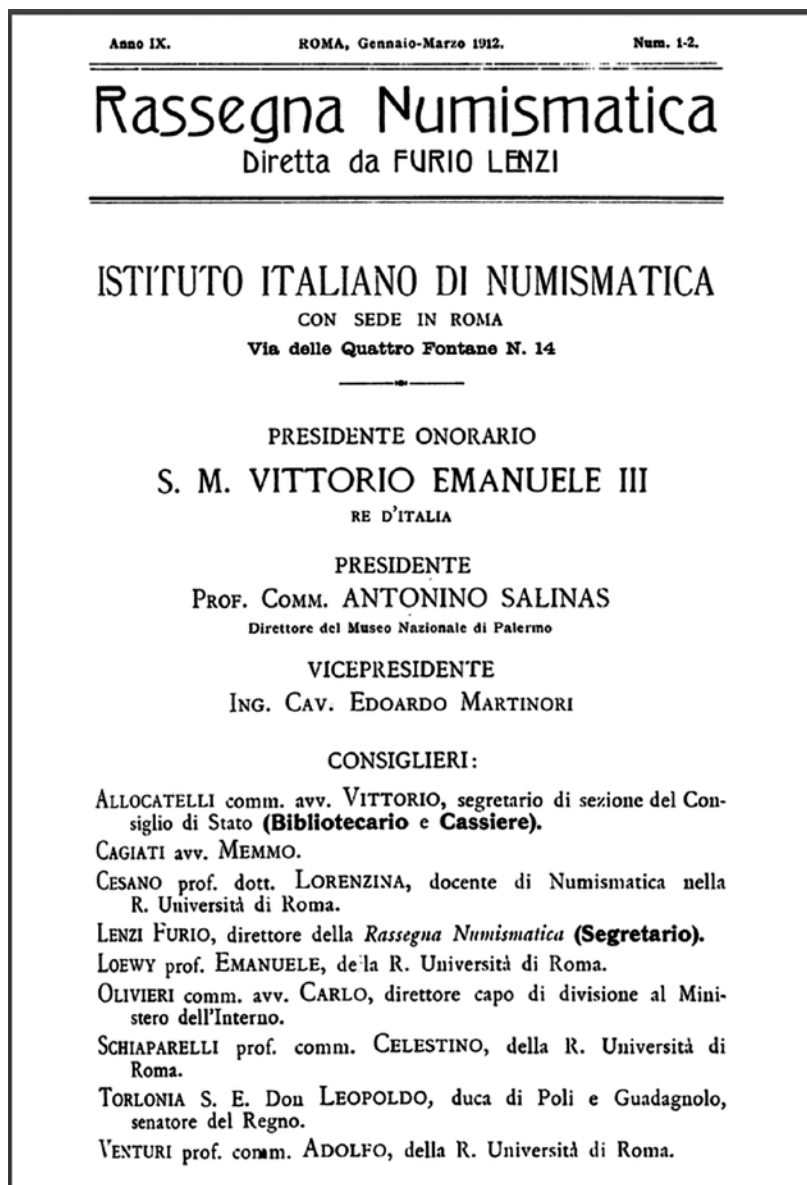


Fig. 4 – *Rassegna Numismatica* IX (gennaio-marzo 1912), nascita dell'Istituto Italiano di Numismatica (Roma)

l'interesse di Salinas per il passato arabo-islamico della Sicilia che portò all'ampliamento delle collezioni del Museo nazionale di Palermo, includendovi gemme e monete arabe<sup>41</sup>, oltre a svariati altri oggetti (pavimenti musivi, lapidi funerarie in marmo, lampade in bronzo) di provenienza egiziana legati alle donazioni Iacovelli (1901 e 1902)<sup>42</sup>.

41 Cfr. ARMANDO 2017, pp. 25 e 33; CRISÀ 2018.

42 Cfr. PARIBENI 2014.



Tra i primi membri che lavorarono all'organizzazione dell'Istituto va inoltre menzionata, in una prospettiva arabo-islamica, la presenza di Dante Vaglieri (1865-1913)<sup>43</sup>, Direttore del Museo Nazionale Romano e padre dell'arabista Laura Veccia Vaglieri (1893-1989)<sup>44</sup>. Questo legame familiare aiuta a comprendere l'attenzione, se non l'interesse, che Laura Veccia Vaglieri riservò alla Numismatica in un bilancio degli studi arabi in Italia<sup>45</sup>.

Inoltre, tra i padri fondatori dell'Istituto Italiano di Numismatica v'era Celestino Schiaparelli (1848-1919)<sup>46</sup> – già professore di Lingua e Letteratura Araba alla Sapienza e Direttore della Biblioteca dei Lincei – che aveva 'scoperto' la numismatica e raccolto una straordinaria collezione di monete classiche e orientali corredata da una preziosa biblioteca specializzata<sup>47</sup>.

Celestino Schiaparelli, come si dirà più avanti, non fu l'unico esponente della Scuola Orientale di Roma a coltivare lo studio e il collezionismo numismatico. La stessa *Scuola Orientale* – la cui ideazione e creazione in seno alla Facoltà di Filosofia e Lettere dell'Università di Roma La Sapienza risale agli anni 1903-1905<sup>48</sup> – possedeva “una piccola collezione di manoscritti e monete orientali” (grassetto mio)<sup>49</sup> della quale, purtroppo, si è persa traccia.

A Napoli, presso il Regio Istituto di Lingue Orientali, insegnava “l'arabo (volgare) il prof. Assistente Giuseppe Gibara”<sup>50</sup>, arabo di Damasco, al quale si deve la lettura di tutte le monete arabe della Collezione Tafuri – ora conservata a Bari<sup>51</sup>.

Senza dubbio, però, la Collezione Schiaparelli è la più estesa e varia tra quelle degli orientalisti italiani e Schiaparelli continuerà a far parte del direttivo dell'Istituto Italiano di Numismatica, come consigliere, anche dopo il cambiamento di Direzione, dopo la morte di Salinas nel 1914, cui seguì Ettore De Ruggiero. L'incontro, avvenuto in occasione di una udienza privata al Palazzo del Quirinale – il 21 febbraio del 1915 – dal re Vittorio Emanuele III dei membri del direttivo dell'Istituto Italiano di Numi-

---

43 Cfr. DELPINO 2020.

44 Per un breve profilo scientifico di Laura Veccia Vaglieri, cfr. GABRIELI 1993, pp. 173-175.

45 Cfr. VECCIA VAGLIERI 1971, p. 128.

46 Cfr. RICCI 1912, p. 3; CESANO 1919. Su Celestino Schiaparelli è attualmente in corso un progetto d'Ateneo della Sapienza intitolato: *Rediscovering the Oriental School at Sapienza University. Celestino Schiaparelli's Bequest: His Library and Unpublished Papers*, del quale sono PI. Il 31 Ottobre 2018 la Commissione consultiva di toponomastica di Roma ha inoltre accolto la mia proposta (prot. N. QD 37451) di intitolare una strada a: Celestino Schiaparelli (1848-1919) – Arabista e Numismatico.

47 Per la storia e la composizione della collezione numismatica di C. Schiaparelli, cfr. D'OTTONE RAMBACH 2021a. Il ritrovamento di tutti i documenti relativi all'acquisto della collezione e della biblioteca di numismatica di C. Schiaparelli da parte di A. de Brandis, realizzato da chi scrive nel 2018, rende ormai superata l'affermazione secondo la quale: “si possono, purtroppo, formulare soltanto delle ipotesi su come il conte de Brandis abbia potuto reperire i pezzi di una così vasta e ricca collezione numismatica, poiché la maggior parte dei documenti relativi a questo argomento sono andati perduti a causa della divisione della famiglia in più rami e della sua successiva estinzione” (SIMEONI 1994, p. 175). La pubblicazione di tutti i materiali, sia numismatici sia documentari, della collezione numismatica Schiaparelli sarà condotta in varie pubblicazioni, a mia cura, da diversi studiosi.

48 Cfr. D'OTTONE RAMBACH c.d.s.

49 Cfr. SPANO 1935 [2008], p. 233.

50 Cfr. *Bollettino* 1906, p. 16.

51 Cfr. FORESIO 1891, p. 19.

smatica, potrebbe essere alla base degli ‘scambi di monete’ – ancora da verificare a livello documentario – tra Vittorio Emanuele e Celestino Schiaparelli<sup>52</sup>.

L’interesse dell’eredità numismatica arabo-islamica in Italia non sfuggì neanche a Giulio Sambon (1836-1921)<sup>53</sup> il quale, nel suo *Repertorio generale delle monete coniate in Italia*, dopo la sezione dedicata ai Pontefici, include un’ampia sezione relativa alla *Dominazione araba in Sicilia (IX° all’XI° Sec.)*<sup>54</sup>. Mentre Arthur Sambon (1867-1947), al quale si deve il catalogo di vendita (Milano, 5 aprile 1897) della collezione del padre Giulio, si applicò in modo particolare allo studio delle emissioni dell’Italia meridionale<sup>55</sup>.

Allo studio e alla pubblicazione delle emissioni arabe dell’Italia meridionale, in particolare della Sicilia, si dedicò il religioso Bartolomeo Lagumina (1850-1931)<sup>56</sup>, allievo di Michele Amari, divenuto titolare della cattedra di Lingua e Letteratura Araba dell’università di Palermo. Lagumina dal 1891 al 1904 pubblicò contributi d’interesse numismatico nell’*Archivio storico siciliano*<sup>57</sup>, nel 1892 diede alle stampe il *Catalogo delle monete arabe esistenti nella Biblioteca Comunale di Palermo*<sup>58</sup> e nel 1907 illustrò una moneta sveva, in caratteri arabi, in un volume in onore di Antonio Salinas<sup>59</sup>. A Paolo Orsi (1859-1935)<sup>60</sup> si deve, invece, il supplemento dedicato alla raccolta del R. Museo Archeologico di Siracusa (1915) – con la menzione di 93 pezzi arabi (63 d’oro e 27 d’argento) – al primo volume di Memmo Cagiati (1869-1926) dedicato alle monete del Reame delle due Sicilie<sup>61</sup>. Ancora di ambito siciliano, va segnalato il contributo di natura giuridica di Carlo Alberto Garufi (1868-1948) sulle monete ed i conii, a partire da quelli arabi, nella storia del diritto siculo<sup>62</sup>.

Nel 1919 la *Rivista Italiana di Numismatica* accoglieva un articolo di Ugo Monneret de Villard (1881-1954)<sup>63</sup> – ingegnere di formazione e docente di storia dell’architettura del Politecnico di Milano – sul mancuso e la circolazione dei dinar in Europa<sup>64</sup>.

---

52 C. Schiaparelli sarà poi nominato membro onorario dell’Istituto Italiano di Numismatica.

53 Su G. Sambon, cfr. SLAVAZZI 2012.

54 Cfr. SAMBON 1912, III, pp. 111-124 e IV, pp. 127-143. La sua raccolta di monete, che aveva inglobato la Collezione Spinelli (1788-1863), fu acquistata, almeno in parte, da Vittorio Emanuele III, cfr. CANTILENA 2012. Tuttavia, tra i cartellini con le provenienze delle monete arabe della Collezione reale, non figura il nome Sambon, cfr. D’OTTONE RAMBACH 2017a, pp. 24-25.

55 Cfr. SAMBON 1891, SAMBON 1897, SAMBON 1899 e SAMBON 2015.

56 Cfr. SORAVIA 2004a. Sul contributo di Lagumina alla formazione e allo studio delle collezioni islamiche del R. Museo nazionale di Palermo, cfr. DE LUCA 2016.

57 Cfr. LAGUMINA 1891, LAGUMINA 1895a, LAGUMINA 1895b, LAGUMINA 1901, LAGUMINA 1904.

58 Cfr. LAGUMINA 1892.

59 Cfr. LAGUMINA 1907.

60 Cfr. CALLOUD 2013.

61 Cfr. CAGIATI 1911 e ORSI 1915.

62 Cfr. GARUFI 1898.

63 Cfr. Armando 2011. Monneret de Villard figura sul sito della *Società numismatica italiana* tra i ‘Grandi Numismatici’: [http://www.socnumit.org/doc/Numismatici/MONNERET-DE-VILLARD\\_UGO.pdf](http://www.socnumit.org/doc/Numismatici/MONNERET-DE-VILLARD_UGO.pdf) (consultato nel settembre 2020).

64 Cfr. MONNERET DE VILLARD 1919; CASTELLANI 1934b. Monneret de Villard continuò a contribuire alla *RIN* con altri articoli relativi alla legislazione monetaria nell’Europa medievale e alla monetazione bizantina e a sua firma sono, inoltre, alcuni altri contributi di interesse numismatico-orientalistico, cfr. MONNERET DE VILLARD 1926 e MONNERET DE VILLARD 1948.

Per quel che riguarda la numismatica araba, il cinquantennio post-unitario si chiude nel 1922: in quell'anno, a seguito della scomparsa (1919) di C. Schiaparelli, il conte Augusto de Brandis (1870-1928), ne acquistò la collezione numismatica<sup>65</sup> – composta di migliaia di monete e di una biblioteca specializzata, entrambe accompagnate da un catalogo (rispettivamente dattiloscritto e manoscritto)<sup>66</sup>.

## 2. Il periodo fascista e la seconda guerra mondiale (1922-1945)

La politica italiana in Oriente negli anni precedenti e seguenti l'ascesa del fascismo e la marcia su Roma (ottobre 1922), si declinò oltre che a livello strategico, militare e commerciale, in un'azione di espansione territoriale (Corno d'Africa, Libia) e di contrasto dell'influenza britannica nel Vicino e Medio Oriente (Iraq, Yemen, Egitto, Palestina) – quest'ultima d'intesa con la Germania nazionalsocialista<sup>67</sup> – anche attraverso l'avvio o il potenziamento di forme di infiltrazione culturale e di attività di ricerca, prime fra tutte missioni archeologiche<sup>68</sup>, nonché tramite la creazione di istituzioni dedicate allo studio e alla conoscenza dell'Oriente arabo.

L'*Istituto per l'Oriente* viene fondato, per esempio, nel 1921 insieme alla rivista – nata come pubblicazione mensile – *Oriente Moderno*. Primo direttore dell'*Istituto* e di *Oriente Moderno* fu l'arabista Carlo Alfonso Nallino (1872-1938)<sup>69</sup>, componente della *Scuola Orientale*, nonché, in privato, collezionista numismatico – a sua firma sono le voci: *dīnār* e *dirham* dell'*Enciclopedia italiana*<sup>70</sup>. Attualmente la raccolta Nallino di monete islamiche è conservata presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale 'Giuseppe

---

65 In una lettera della figlia di C. Schiaparelli, verosimilmente indirizzata a Giuseppe Gabrieli, datata 19 Aprile 1921 si fa riferimento all'impossibilità di fornire l'esatto valore della collezione del padre, unica in Italia, ma di essere disposti a farla visionare a Leone Caetani per evitare che venisse portata fuori dall'Italia, cfr. GHIONE, SAGARIA ROSSI 2004, p. 389, cart. 852.

66 La Collezione Schiaparelli confluisce quindi nella Collezione de Brandis che è attualmente conservata – per lascito testamentario – presso i Musei del Castello di Udine, dove ho avuto il piacere di ritrovarla, sonnacchiosa ma tutto sommato intatta. Sul totale di 19.117 esemplari che attualmente si contano nella Collezione de Brandis, più della metà – ben 10.809 pezzi – provengono dalla Collezione Schiaparelli. Degli oltre diecimila pezzi della Collezione Schiaparelli: 9164 sono monete di bronzo, 1596 d'argento e 49 d'oro. La raccolta de Brandis inglobò successivamente i 9000 pezzi della Collezione Giustiniani-Recanati arrivando a contare, almeno sulla carta, 25.000 monete in totale, al momento del lascito ai Musei di Udine, cfr. *Collezione de Brandis* 1998, pp. 43-45. Discordanti, tuttavia, risultano le informazioni relative alle vicende che hanno portato all'acquisizione della collezione de Brandis nelle raccolte dei Musei del Castello. Secondo Maurizio Buora "la collezione de Brandis, proprio per essere pervenuta in Museo dopo gli eventi della prima guerra mondiale, ha conservato la sua integrità e costituisce uno dei settori più ricchi e completi dell'intero Gabinetto" (BUORA 1998, p. 41); secondo Salvatore Garaffo "le monete non furono consegnate ai Musei Civici in una sola occasione: anche a seguito di tale circostanza, dovuta, secondo gli eredi del Conte, a ritrovamenti successivi, è lecito nutrire qualche dubbio sul fatto che tutta intera la collezione sia giunta a far parte delle raccolte udinesi. Peraltro, non abbiamo modo di sapere, stante la scarsa documentazione disponibile e l'assenza di un catalogo di mano del collezionista, se la raccolta si sia depauperata per alienazioni e/o vendite effettuate o comunque disposte in vita dallo stesso Augusto de Brandis" (GARAFFO 1998, p. 55).

67 Cfr. DE FELICE 1988, pp. 15-123.

68 Sull'attività archeologica italiana in Nord-Africa si veda, per esempio, MUNZI 2001. Sulle vicende, politiche e scientifiche, legate agli scavi papirologici italiani in Egitto, cfr. CANFORA 2005. Sull'attività delle missioni archeologiche italiane in Libia – presenti nella regione già dal 1913 – e sulle vicende legate al 'Tesoro di Bengasi' del quale facevano parte anche diverse decine di monete d'oro arabe, cfr. ENSOLI 2013; GANDOLFO 2014.

69 Cfr. LEVI DELLA VIDA 1938; GABRIELI 1993, pp. 2-13.

70 Cfr. NALLINO 1931a e NALLINO 1931b.

Tucci' (MNAOr) che la ricevette dalla figlia dell'arabista, Maria Nallino<sup>71</sup>. Presso il Museo Nazionale d'Arte Orientale si conserva, inoltre, la raccolta di Gino Manciola, funzionario del Ministero delle Finanze che svolse il ruolo di consigliere economico del governo afgano tra il 1934 e il 1938<sup>72</sup>.

Dalla sua fondazione nel 1907, fino alla metà del secolo, la *Rivista degli Studi Orientali* accoglie solo due contributi di numismatica, entrambi pubblicati nell'annata 1923-25: uno a firma di uno studioso brasiliano, Paulo Boneschi, dedicato alle monete nordafricane e andaluse conservate presso il Museo Storico Nazionale di Rio de Janeiro<sup>73</sup>; l'altro del diplomatico e orientalista Enrico Cerulli (1898-1988)<sup>74</sup>, Direttore generale del ministero dell'Africa italiana (1936), dedicato ad alcune monete trovate sulle coste della Somalia<sup>75</sup>.

Lo spoglio degli otto volumi del periodico *Atti e Memorie dell'Istituto Italiano di Numismatica*, attivo tra il 1913 e il 1934<sup>76</sup>, benché non faccia segnalare contributi dedicati a monete orientali, fa rilevare l'interesse e la sensibilità di Secondina Lorenza Cesano (1879-1973) – prima ispettore dei musei (1907), quindi docente di Numismatica alla Sapienza di Roma (1909) e, poi, Direttore del Museo nazionale romano (dal 1929)<sup>77</sup> – per le monete arabe. Il quinto volume degli *Atti e Memorie* (1925) contiene infatti un contributo di Cesano sulla *Monetazione aurea dei Normanni d'Italia e di Sicilia – Ripostiglio di Monte Cassino* (pp. 88-101), nel quale la studiosa, che conosce e cita le pubblicazioni di B. Lagumina, anch'egli – come Cesano – ispettore dei musei (1875) attivo nel Museo nazionale di Palermo, identifica e descrive – sulla base, però, delle legende in greco – alcuni pezzi con “legenda cufica” del ripostiglio cassinese<sup>78</sup>.

Giuseppe Castellani introducendo la voce *Numismatica – medievale e moderna* dell'*Enciclopedia italiana* nel 1935, pur riconoscendo l'esistenza e il metodo scientifico degli studi di numismatica orientale – tra i quali cita la musulmana –, menziona solo studiosi stranieri<sup>79</sup>: l'inglese Reginald Stuart Lane Poole (1832-1895)<sup>80</sup> conservatore (*keeper*) del dipartimento di antichità orientali – tralasciando invece Stanley Edward Lane-Poole (1854-1931)<sup>81</sup> autore degli undici volumi di catalogo delle monete orientali del *British Museum* (1875-1891) – e il francese A. [*sic!*] Sauvaire probabilmente da identificarsi con

---

71 Cfr. DI FLUMERI VATELLI 2009. Sui lasciti postumi, che rivelano insospettati interessi dei loro possessori, in quanto estensione della loro personalità e *bouquet final* da questi offerti alle istituzioni beneficiarie del legato, cfr. BODENSTEIN 2012, p. 25.

72 Cfr. DI FLUMERI VATELLI 2008. Un breve contributo sui sistemi monetari dell'Afghanistan era apparso, pochi anni prima, nella *Rassegna Numismatica*, cfr. CARBONERI 1929.

73 Cfr. BONESCHI 1923-1925.

74 Cfr. CERULLI 1973.

75 Cfr. CERULLI 1923-1925.

76 Cfr. RUOTOLO 2001, pp. 43-44.

77 Cfr. PARISE 1980. Per i documenti dell'Archivio storico Sapienza che illustrano il lungo percorso che portò Cesano dalla libera docenza in *Numismatica* (1907) all'insegnamento della stessa materia in corsi liberi (non retribuiti) alla Sapienza (1909-1920) e, finalmente, all'incarico retribuito dall'anno accademico 1920-21, cfr. D'OTTONE RAMBACH c.d.s.

78 Cfr. CESANO 1925.

79 Cfr. CASTELLANI 1935, p. 43.

80 Cfr. CAYGILL 2004.

81 Cfr. SIMPSON 2004.

Henry Sauvaire (1831-1896)<sup>82</sup>. Tuttavia, nella redazione della sezione relativa a *La moneta nel Medioevo e nell'Età moderna* dell'*Enciclopedia*, egli consacra alcune righe anche alla monetazione arabo-islamica<sup>83</sup>. Alla voce *Zecca* viene poi evocata l'origine araba (*sikka*) del termine italiano<sup>84</sup>.

Tra gli studiosi che si sono occupati di monete orientali e che hanno collezionato (anche) monete arabe, va inoltre ricordato l'etiopista Carlo Conti Rossini (1872-1949)<sup>85</sup> direttore del Tesoro di Stato dal 1917 al 1925 il quale, nel 1937, ricevette il premio Mussolini dell'Accademia d'Italia per le scienze morali e storiche. L'esistenza di una raccolta numismatica appartenuta a Conti Rossini donata, assieme alla sua biblioteca, all'Accademia dei Lincei nel 1950, all'indomani della scomparsa dello studioso, costituisce un concreto riflesso di un interesse di studio divenuto stimolo collezionistico. Poco nota, almeno fino a tempi recenti, era la composizione della collezione numismatica Conti Rossini, una collezione che, non limitata, come ritenuto sino ad ora, ad esemplari ellenistico-romani ed etiopici<sup>86</sup>, comprende anche un nucleo eterogeneo di monete arabe<sup>87</sup>.

Quanto alle istituzioni, sembra opportuno ricordare la creazione a Roma, nel 1904, di un Erbario e *Museo Coloniale*<sup>88</sup> – successivamente divisi in due istituzioni autonome: l'*Erbario*, a Firenze e il *Museo Coloniale*, a Roma – inaugurato nel 1923<sup>89</sup>. In quest'ultimo museo confluirono “raccolte numismatiche di eccezionale interesse e monete auree delle zecche tripoline e delle prime dinastie arabe”<sup>90</sup>. Il *Museo Coloniale* offrì un luogo ufficiale per l'afflusso di collezioni che venivano costituite, anche da privati, con materiali archeologici provenienti dalle nuove colonie italiane<sup>91</sup>. Tali materiali iniziarono allora ad essere

---

82 Cfr. SCHLUMBERGER 1896.

83 Cfr. CASTELLANI 1934b, p. 642.

84 Cfr. LEVI-MALVANO 1937, p. 906. Sul termine *zecca*, cfr. TRAVAINI 2000. Ho già avuto modo di sottolineare come *Dār al-darb* (lett. luogo della battitura) e *Dār al-sikka* (lett. luogo del conio) sono due espressioni equivalenti per *zecca* – cfr. D'OTTONE RAMBACH 2020a, p. 216. Pellegrini, nel suo studio dedicato agli arabismi nelle lingue neolatine, considera la parola ‘*zecca*’ (da *sikka*) come un arabismo di origine siciliana, cfr. PELLEGRINI 1972, I, pp. 237-332. Ciò non sorprende poiché da una prima, cursoria indagine nelle fonti arabe risulta che l'espressione *Dār al-sikka* – e per riduzione *sikka* – sia impiegata in fonti nordafricane e andaluse.

85 Cfr. RICCI 1983. Sul sito della *Società numismatica italiana* tra i ‘Grandi Numismatici’: [http://www.socnumit.org/doc/Numismatici/CONTI-ROSSINI\\_Carlo.pdf](http://www.socnumit.org/doc/Numismatici/CONTI-ROSSINI_Carlo.pdf) (consultato nel settembre 2020).

86 Cfr. RICCI 1983.

87 Per il catalogo delle monete arabe della Collezione Conti Rossini, cfr. D'OTTONE RAMBACH c.d.s.

88 Esiste una tradizione museografica che accomuna monete a reperti, oltre che archeologici, anche di storia naturale. Per la collezione numismatica – della quale facevano parte anche monete normanne (tra le quali forse anche dei pezzi in arabo), ricordo il caso del Gabinetto di Storia Naturale e Archeologia – comprensivo di *naturalia* quali: minerali, conchiglie, animali impagliati e un erbario – inaugurato nel 1843 da Emanuele Taranto Rosso (1801-1887). La collezione è oggi conservata presso i Musei Civici di Caltagirone, cfr. SANTANGELO 2014.

89 GANDOLFO 2014, pp. 101-105; DE L'ESTOILE 2010, pp. 300-301.

90 GANDOLFO 2014, p. 186. Non è un caso che nella raccolta Conti Rossini vi sia un consistente nucleo di monete nordafricane.

91 Appare verosimile che almeno parte del materiale numismatico del Museo Coloniale fosse arrivato a Roma, insieme a reperti di interesse etnografico, prima del 1932 a seguito dello smistamento dei materiali raccolti in Libia; cfr. FALCUCCI 2017, pp. 88-89.

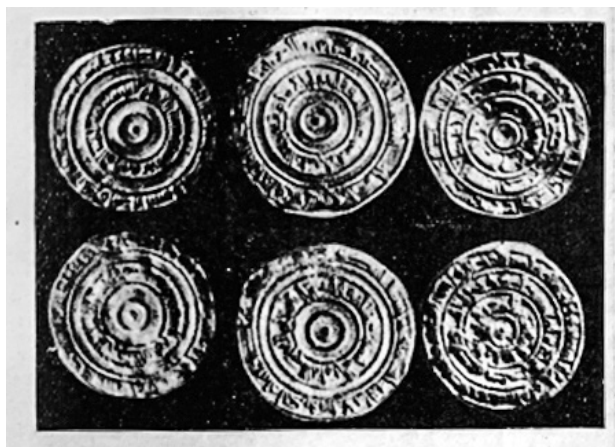


Fig. 5 – Monete fatimidi da G. Cimino, *Storia e numismatica dell’Africa del Nord*, “Libya” III.III (maggio-giugno 1927)

considerati, nel processo di appropriazione del passato di quei territori, con interesse storico e non più come mero frutto di un superficiale gusto esotico per l’altrove<sup>92</sup>.

Il 6 marzo 1927 Guido Cimino (1883-1978)<sup>93</sup>, funzionario italiano in Libia dal 1913 al 1917, teneva, per esempio, una conferenza – il testo della quale venne pubblicato nella rivista *Lybia* (già *Rivista della Tripolitania*), edita per cura del Ministero delle Colonie, nella quale ricordava la sua collezione di 700 monete ottomane degli anni 982-1251 AH (AD1574-,1835) nei tre metalli, della zecca di Tripoli, da lui donate al locale museo<sup>94</sup> e la collezione di 250 dinar di zecche nordafricane presente nel Museo delle Colonie di Roma<sup>95</sup> (Fig. 5).

In Sicilia, dal 1923 al 1939 la Soprintendenza di Siracusa divenne giuridicamente responsabile non solo delle province di Catania, Siracusa e Caltanissetta – come in passato – ma dell’intera regione. Dai ripostigli e dai *single finds* rinvenuti nell’isola si è formata la raccolta numismatica di monete islamiche e normanne del Museo Archeologico Regionale “Paolo Orsi” di Siracusa alla catalogazione della quale contribuì lo stesso Guido Cimino<sup>96</sup>.

92 Nel gennaio 2018 le collezioni di oggetti appartenenti all’Istituto Italiano per l’Africa e l’Oriente (ISIAO), provenienti dal Museo Coloniale, sono passate nel patrimonio del Ministero dei Beni culturali e si trovano presso il Museo preistorico etnografico “Luigi Pigorini” che fa parte del complesso museale del Museo delle Civiltà dell’EUR a Roma. Per un quadro, benché non più aggiornato, delle collezioni di interesse arabo-islamico del Museo Pigorini, cfr. ÅDHL, AHLUND 2002, p. 60.

93 Sul sito della *Società numismatica italiana* tra i ‘Grandi Numismatici’: [http://www.socnumit.org/doc/Numismatici/CIMINO\\_Guido.pdf](http://www.socnumit.org/doc/Numismatici/CIMINO_Guido.pdf) (consultato nel settembre 2020).

94 Cimino aveva dedicato ai pezzi della sua collezione uno studio pubblicato sulla *RIN*, cfr. CIMINO 1916. Per la notizia del dono al museo di Tripoli, cfr. CIMINO 1922, assente in MAYER 1954, p. 20. L’anno precedente era apparso nella *RIN* un contributo sulle prime monete ottomane, cfr. ALY 1921.

95 Cfr. CIMINO 1927. Menzione di 42 monete d’oro arabo-islamiche di zecche nordafricane e axumite, appartenenti al Museo Coloniale di Roma, si trova anche in *Il Museo Coloniale* 1937, p. 139.

96 Cfr. CIMINO 1927, p. 214; SANTANGELO 2019.

Quanto alle collezioni vaticane, segnalo il dono di oggetti d'arte islamica – comprensivo di pesi v-trei e monete – attualmente conservati nel Museo missionario-etnologico vaticano (che è una sezione dei Musei Vaticani), collegato all'invio fatto dal Vicariato Apostolico d'Egitto per l'Esposizione universale promossa da Papa Pio XI in Vaticano, negli anni 1924-25<sup>97</sup>.

### 3. Dal dopoguerra alla fine degli anni Novanta (1945-1999)

Nel bilancio degli studi arabi, delineato da Laura Vecchia Vaglieri, per il cinquantennio 1921-1970, la numismatica figura più per la sensibilità alla materia dell'autrice che per i traguardi raggiunti: la studiosa non può che constatare, purtroppo, il limitato respiro e numero di contributi in questo settore<sup>98</sup>.

A partire tuttavia dagli anni Settanta del secolo scorso, il panorama degli studi e del collezionismo di monete arabe in Italia, o di italiani all'estero, diviene ricco e variegato<sup>99</sup>. Rispetto al passato diventano più

---

97 Cfr. AL-KHAMIS 2014, p. 28.

98 L'intervento di Vecchia Vaglieri è pubblicato in uno dei due volumi che raccolgono gli interventi di numerosi studiosi italiani riuniti in occasione di un incontro organizzato dall'Istituto per l'Oriente per festeggiare i cinquant'anni della sua fondazione: cfr. VECCHIA VAGLIERI 1971, p. 128. Assente, invece, la *Numismatica* nel rendiconto della giornata, non limitato all'arabo, a firma di Bono: cfr. BONO 1971. Questa assenza risulta tanto più preoccupante se si tiene conto dell'importanza riconosciuta invece a contributi storici che ignorano – quasi del tutto – quelle fonti storiche primarie ed essenziali che sono le monete. Mancanza, tanto più allarmante, se si considera da un lato la caratteristica *facies* di documento scritto di natura politico-religiosa con chiare coordinate crono-geografiche (zecca e anno di conio nonché, talora, mese) che sono le monete arabe – le quali possono arrivare a contenere, tra dritto e rovescio, una legenda di ben 150 parole; e, dall'altro, il persistente disinteresse – pur con qualche eccezione – degli studi arabi rispetto al materiale numismatico. Tale disinteresse appare pericoloso poiché contribuisce a diffondere, anche in ambito scientifico, informazioni distorte – se non con malizia almeno con ignoranza – relative a testimonianze numismatiche e para-numismatiche. Il volume di Sh. Ahmed, intitolato: *What is Islam? The Importance of Being Islamic*, edito dalla prestigiosa Princeton University Press è un esempio paradigmatico. In questo libro, l'autore sceglie di illustrare la copertina con quella che considera una 'moneta' [sic!], scrive poco più di 600 pagine con citazioni in varie lingue orientali e occidentali – dedicando qualche riga di commento a quello che considera uno dei tanti esemplari di monete coniate da Jahangīr (*"Jahangīr minted several coins bearing an image of him holding a wine-cup"*: AHMED 2016, p. 71) – senza citare l'unico riferimento numismaticamente significativo che è un articolo, in inglese, del 1929, ossia WHITEHEAD 1929. La lettura di questo contributo numismatico avrebbe permesso ad Ahmed di sapere che l'oggetto scelto per la copertina del suo lavoro non è una moneta, ma una medaglia, e gli avrebbe forse suggerito una diversa interpretazione del fatto storico che invece Ahmed si affanna a dimostrare con esempi scelti – si ha l'impressione – più per amor di causa che per amor di scienza. Tale dinamica preoccupa nella misura in cui il volume si presenta ad una comunità scientifica anch'essa spesso ignara degli studi di numismatica araba e, dunque, criticamente passiva o almeno poco reattiva rispetto alla corretta lettura del dato numismatico – che spesso viene relegato a della letteratura tecnica di scarso interesse. A confermare questo timore, c'è una recente 'nota critica' al volume di Ahmed nella quale E.G. Platti – cfr. PLATTI 2020 – considera 'debole' la pratica dell'iconofilia evocata da Ahmed in quanto ristretta ad un ambiente aristocratico ed elitario, contrapponendola alla popolarità e ampia diffusione delle 'monete' (!!) come quella rappresentata nella copertina del volume di Ahmed – che moneta non è. Come previsto, il lettore – pur erudito – che non ha conoscenze specifiche in ambito numismatico si fida di Ahmed e non fa bene, poiché contribuisce così alla diffusione di una lettura errata di una fonte storica. Leggere una fonte storica – sia essa testuale o numismatica – è una responsabilità per il filologo o per il numismatico. Lo storico, dal canto suo, non può ignorare le fonti e quello che tali fonti dicono. Alla luce di questo caso ho considerato l'opportunità di un lavoro dal titolo: *What is Numismatic Literature? The importance of Knowing Arabic coins*.

99 Agli anni Sessanta risalgono alcune pubblicazioni del collezionista milanese Enrico Leuthold junior: cfr. LEUTHOLD 1967, LEUTHOLD 1968, LEUTHOLD 1970, LEUTHOLD 1971a, LEUTHOLD 1971b. Figlio di Enrico Leuthold (m. 1971), collezionista di monete greche romane e bizantine e, come il padre, Fellow della Royal Numismatic Society di Londra – cfr. FARNELL 1972, p. ii – a lui (o al padre) si deve il dono di alcune monete romane repubblicane, a scopo didattico, a Guido Belloni (1919-1996) docente di Numismatica dell'Università Cattolica di Milano (cfr. PERASSI 2004, p. 8). Sarebbe sperabi-

numerosi i contributi di studiosi che coniugano conoscenze numismatiche e a quelle arabistiche e islamistiche. Primo fra tutti lo studioso-collezionista, ma medico di professione, Paul Balog (1900-1982)<sup>100</sup> vissuto per lunghi anni al Cairo in qualità di Direttore del locale ospedale italiano<sup>101</sup>. Di origini ungheresi, ma naturalizzato italiano nel 1964, Balog, a partire dal 1940, ha pubblicato ininterrottamente importanti e numerose ricerche scientifiche – più di settanta articoli e quattro monografie – di carattere numismatico, molte delle quali sono ancora oggi fondamentali. Mi limito qui a ricordare i contributi di Balog apparsi nel contesto editoriale italiano – volumi, riviste scientifiche e atti di convegni – e che sono essenzialmente dedicati alla monetazione e ai gettoni vitrei fatimidi, alla metrologia e alle emissioni dell'Italia meridionale<sup>102</sup>.

A proposito dell'identità e della funzione dei gettoni vitrei arabo-islamici, appare non inutile ricordare dello scambio – frutto di una diversa lettura del fenomeno – tra Paul Balog e Michael Bates. Terreno di questo confronto scientifico, dal contesto internazionale, ne è stato teatro anche la scena italiana<sup>103</sup>.

Alcuni gettoni vitrei nelle collezioni vaticane sono stati pubblicati da Adolph Grohmann (1887-1977)<sup>104</sup> all'interno del catalogo degli oggetti in vetro del Museo Sacro<sup>105</sup>.

Più recente è invece il contributo alla Numismatica araba di Giovanni Oman (1922-2007), legato da amicizia a P. Balog<sup>106</sup>, al quale si deve il grande progetto – rimasto purtroppo ancora sulla carta – di un *Corpus Nummorum Arabicorum Italiae (CNAI)*<sup>107</sup>. Professore ordinario di Lingua e Letteratura araba all'Orientale di Napoli (1979), Oman coltivò interessi linguistici, epigrafici e, ultimo ma non ultimo, numismatici: per circa 25 anni – dal 1963 al 1988 – pubblicò contributi e recensioni a volumi di numismatica araba, interessandosi alle monete ottomane, alle monete arabe in collezioni museali italiane ed estere (Museo nazionale di Napoli, Museo archeologico di Cagliari e Museo d'arte islamica del Cairo) e alla descrizione (nomenclatura e trascrizione delle legende) degli esemplari monetali arabo-islamici<sup>108</sup>.

---

le, per un futuro sviluppo della didattica della numismatica araba in Italia, che vi fossero altre donazioni simili, di materiali arabo-islamici, a scopo didattico.

100 Per una biografia di Paul Balog e la storia delle vicende della sua collezione, oggi all'Israel Museum, cfr. HEIDEMANN, GITLER 2011.

101 Paul Balog, medico e collezionista-studio di monete, incarna un duplice profilo che è ricorrente in ambito numismatico e si collega ad una lunga tradizione. Sui medici-collezionisti-numismatici del passato, cfr. DE CALLATAÏ 2014 e RAMBACH 2017, p. 42.

102 Cfr. BALOG 1971-1972, BALOG 1972, BALOG 1973, BALOG 1975, BALOG 1979a, BALOG 1979b, BALOG 1980-1981, BALOG, D'ANGELO 1983.

103 Cfr. BATES 1993.

104 Cfr. REINFANDT 2013.

105 Cfr. FREMERSDORF 1975, spec. pp. 98-101.

106 Per un contributo a doppia firma, cfr. BALOG, OMAN 1976. A firma di G. Oman è il necrologio di Balog apparso negli *Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica* (cfr. OMAN 1983c).

107 Cfr. OMAN 1985.

108 Cfr. OMAN 1962-1963, OMAN 1965-1967, OMAN 1966, OMAN 1970 (spec. pp. 178-179), OMAN 1976, OMAN 1983b, OMAN 1986, OMAN 1988.



Un fondamentale contributo alla conoscenza della monetazione araba e normanna dell'Italia del sud si deve a Lucia Travaini, autrice di numerose monografie e articoli in riviste scientifiche, italiane e straniere<sup>109</sup>. Sennonché la monetazione della Sicilia araba e normanna ha attratto l'interesse anche di studiosi stranieri<sup>110</sup>.

Della fine degli anni Novanta è la nuova edizione del catalogo delle monete arabe conservate presso la Biblioteca comunale di Palermo, a cura dell'arabista Maria Amalia De Luca, studiosa che ha contribuito con altre importanti ricerche alla conoscenza delle monete arabe di Sicilia in anni più recenti<sup>111</sup>.

Tra i collezionisti di monete arabe, autori di volumi e pubblicazioni numismatiche, vanno senz'altro segnalati: lo svizzero d'origine, ma siciliano d'adozione, Rodolfo Spahr (1894-1981)<sup>112</sup>, Mario Ludovico Tarizzo (n. 1923), medico, specializzato nella cura di malattie tropicali, per lungo tempo residente a Tunisi che ha riunito una collezione di pezzi di zecche nodrafricane e ha pubblicato diversi contributi dedicati alle emissioni di tali zecche negli anni Settanta<sup>113</sup>, e il milanese Enrico Leuthold.<sup>114</sup>

Monete arabe conservate nei medaglieri italiani sono talvolta esposte in mostre e in volumi volti ad illustrare, se non a censire, il patrimonio culturale arabo-islamico sul territorio italiano<sup>115</sup>. Nel corso degli anni Settanta e Ottanta, inoltre, esemplari arabo-islamici sono stati ritrovati sul territorio italiano<sup>116</sup> e, più in generale, euro-mediterraneo<sup>117</sup>.

Ultimo, ma non ultimo, segnalo la coniazione di "monete" arabe battute a Roma nel 1994: pezzi del valore di 3 *dirham* con, al Dritto, la professione di fede islamica (*shahāda*) e *Allāh* e, sul Rovescio, una mezzaluna e la sagoma del Colosseo, insieme alla data secondo il calendario dell'Egira<sup>118</sup>.

#### 4. L'ultimo ventennio (2000-2020)

Negli ultimi venti anni il numero di studi, studiosi, iniziative scientifiche promosse da italiani che hanno contribuito alla Numismatica araba è cresciuto. Cresciuto è, ugualmente, il numero di musei e

---

109 Cfr. TRAVAINI 1986a, TRAVAINI 1990b, TRAVAINI 1991a, TRAVAINI 1991b, TRAVAINI 1991c, TRAVAINI 1992, TRAVAINI 1993, TRAVAINI 1995 [2016<sup>2</sup>], TRAVAINI 1996a, TRAVAINI 1998a, TRAVAINI 2019.

110 Ricordo per esempio, il numero 6-7 (anno IV, serie I) del 1986 del *Bollettino di Numismatica* – sul *Bollettino di Numismatica*, cfr. RUOTOLO 2001, pp. 73-75 – con contributi degli inglesi: Nicholas Lowick (1940-1986) e Jeremy Johns, cfr. LOWICK 1986; JOHNS 1986. Si veda, inoltre, GRIERSON 1991.

111 Cfr. DE LUCA 1998 nonché DE LUCA 1993, DE LUCA 1994, DE LUCA 1995a e DE LUCA 1995b, e *ultra*.

112 Cfr. SPAHR 1976.

113 Cfr. TARIZZO 1976a, TARIZZO 1976b, TARIZZO 1977, TARIZZO 1980.

114 Cfr. LEUTHOLD 1967, LEUTHOLD 1968, LEUTHOLD 1970, LEUTHOLD 1971, LEUTHOLD 1971a, LEUTHOLD 1971-1974, LEUTHOLD 1975, LEUTHOLD 1979, LEUTHOLD 1980, LEUTHOLD 1983, LEUTHOLD 1988, LEUTHOLD 1990a, LEUTHOLD 1990b, LEUTHOLD 1992, LEUTHOLD 1995, LEUTHOLD 2002, LEUTHOLD 2004, LEUTHOLD 2005. Molte delle pubblicazioni di Leuthold sono stampate in proprio e non sempre di immediata reperibilità nelle biblioteche pubbliche italiane.

115 A questo proposito ricordo le mostre di Trieste e Venezia – cfr. BERNARDI 1983; CURATOLA (a cura di) 1993 – e il volume *Gli Arabi in Italia*, contenente un contributo di P. Balog, già ricordato, sulla monetazione araba di Sicilia e le sue imitazioni; cfr. GABRIELI, SCERRATO 1979; MARTINI 1990.

116 Cfr. GORINI 1970; GORINI 1988; DE LUCA 1996.

117 Cfr. BAGATTI 1976; TRAVAINI 1990a.

118 Cfr. ALLIEVI 2003, p. 91.

mostre che espongono nell'allestimento permanente monete arabe o che hanno accolto mostre nelle quali anche pezzi arabi erano inclusi nel percorso espositivo<sup>119</sup>. L'allestimento delle sale dedicate al Gabinetto numismatico nei Musei Capitolini, che comprende alcuni pezzi della Collezione Stanzani, costituisce un buon esempio di questo *trend*.

Alla luce di ciò, non sorprende che la lista delle collezioni di monete islamiche citate tra “*le cose di interesse numismatico*”, in un intervento di ormai più di dieci anni fa, risulti oggi per lo meno obsoleta<sup>120</sup>. Solamente tre erano le collezioni allora citate: quella delle Civiche Raccolte Archeologiche e Numismatiche del Castello Sforzesco; il monetiere islamico del Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma e la collezione della Biblioteca Comunale di Palermo. A questa scarna lista andrebbero per lo meno aggiunte: la Collezione di monete arabe di Celestino Schiaparelli presso i Musei del Castello di Udine<sup>121</sup>; la Collezione Nani di monete arabe<sup>122</sup>; la collezione di monete arabe del Museo Bottacin di Padova<sup>123</sup>; la collezione di monete arabe del Museo di Castelvecchio di Verona<sup>124</sup>; la collezione di monete arabe del Museo Civico di Bologna<sup>125</sup>; le monete arabe della Collezione Stanzani dei Musei Capitolini di Roma<sup>126</sup>; la collezione (anche) di monete arabe Conti Rossi conservata presso la Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana<sup>127</sup>; le monete arabe della Collezione reale nel Medagliere del Museo Nazionale Romano<sup>128</sup>; le monete arabe della Collezione Borgia – attualmente presso il Museo Archeologico di Napoli.

Fuori dal territorio italiano, va ricordata la collezione del Gabinetto numismatico vaticano<sup>129</sup> e le monete arabe conservate presso i Musei Vaticani, tra le quali ricordo i 14 pezzi arabi nella collezione del belga Adolphe Poche (1895-1987) donate nel gennaio 2003<sup>130</sup>.

Per quel che riguarda la ricerca scientifica, alcuni ambiti tradizionali – quale quello legato alla Sicilia e dell'Italia meridionale, dalle monete ai documenti, passando per i gettoni vitrei, le gemme, le me-

---

119 Si veda la mostra tenutasi a Roma, *Scrigni d'Oriente* 2006-2007; o quella dedicata alla Collezione Borgia, cfr. ARIOLI 2001, TRAVAINI 2001a.

120 Cfr. JUNG 2007, p. 207.

121 Sulla diaspora delle collezioni Schiaparelli, cfr. D'OTTONE RAMBACH 2021a. Un catalogo dei pezzi arabo-islamici di questa collezione è in preparazione a mia cura.

122 Mi sono occupata di 45 monete e due pesi vitrei della Collezione Nani collegati agli appunti manoscritti che il Decifratore, Jean François Champollion (1790-1832), prese dal catalogo della collezione a cura di Simone Assemani (1752-1821); cfr. D'OTTONE RAMBACH 2019a. Chi scrive è, inoltre, relatore di una tesi di laurea magistrale che intende produrre un moderno catalogo dei pezzi della Collezione Nani alla Ca' d'Oro di Venezia. La tesi è stata discussa da F. Mazzetta nel gennaio 2021, alla Sapienza e ha avuto come correlatore il collega B. Callegher.

123 Cfr. CALLEGHER 2005; BAUDEN 2010; BAUDEN 2011.

124 Desidero esprimere la mia riconoscenza alla dr.ssa Antonella Arzone, che mi ha fornito le immagini delle 43 monete arabe della raccolta: monete che ho già catalogato e che sto per pubblicare.

125 Per alcuni esemplari abbasidi, cfr. STASOLLA 1986.

126 Su Ludovico Stanzani e la sua collezione, cfr. D'OTTONE 2005, D'OTTONE 2010a, D'OTTONE 2010b, D'OTTONE 2011a, D'OTTONE 2012a, D'OTTONE 2017b, D'OTTONE 2019a.

127 Cfr. D'OTTONE RAMBACH c.d.s.

128 Cfr. D'OTTONE RAMBACH 2017a e D'OTTONE RAMBACH 2017c.

129 Cfr. D'OTTONE RAMBACH 2017c, p. 141.

130 Cfr. RANUCCI 2013.

daglie – hanno continuato a ricevere, negli ultimi vent'anni, l'attenzione degli studiosi<sup>131</sup>. Sennonché diversi e nuovi ambiti di studio sono anche stati inaugurati – la monetazione dello Yemen rasulide<sup>132</sup>, per esempio, o la catalogazione di collezioni numismatiche arabe fuori dai confini italiani<sup>133</sup> – e temi tradizionali sono stati ripresi con nuove fonti e argomenti critici: mi riferisco, per esempio, alla storia del collezionismo di monete arabe in Italia, allo studio dei gettoni/pesi vitrei, alla storia dell'economia arabo-islamica e alle gemme incise<sup>134</sup>. Si segnalano, poi, dei temi che accomunano le ricerche di studiosi di diversa formazione<sup>135</sup> come la questione del mancuso<sup>136</sup>, i ritrovamenti di monete arabe in Italia<sup>137</sup>, la storia degli studi<sup>138</sup>.

Tra le iniziative scientifiche promosse in Italia, ma di eco internazionale, legate allo studio delle testimonianze numismatiche in arabo, vi è l'appuntamento – divenuto atteso e consueto – con i *Simposia* Simone Assemani sulla monetazione islamica. Dopo la prima giornata di studi, che si è svolta a Padova nel 2003, i *Simposia* Simone Assemani – giunti nel 2018 alla loro quinta edizione – riuniscono studiosi italiani e stranieri che dedicano le loro ricerche alla monetazione araba e arabo-islamica<sup>139</sup>. Nel corso del più recente simposio Assemani si è inoltre inaugurato il progetto FINO – *Fontes Inediti Numismaticae Orientalis* – che si propone l'edizione della ricca e quasi inesplorata documentazione manoscritta, ancora inedita, relativa alle monete orientali<sup>140</sup>.

A livello internazionale, due italiani hanno ricevuto, negli ultimi dieci anni, il premio Samir Shamma della Royal Numismatic Society di Londra<sup>141</sup> e tra i sub-editor della sezione dedicata alle

---

131 Cfr. CAROLLO 2003; CRISÀ 2012; CRISÀ 2018; D'ANDREA, FARANDA 2014; D'ANDREA, FARANDA, VICHI 2012; DE LUCA 2003a; DE LUCA 2003b; DE LUCA 2005; DE LUCA 2015; DE LUCA 2010a; DE LUCA 2010b; DE LUCA 2012a; DE LUCA 2012b; DE LUCA 2013; DE LUCA 2014; DE LUCA 2015; DE LUCA 2016; DE LUCA 2017; DOMÉNECH-BELDA 2018; SANTANGELO 2013; SANTANGELO 2014; SANTANGELO 2015a; M SANTANGELO 2015b; SANTANGELO 2017; SANTANGELO 2018a; SANTANGELO 2018b; SANTANGELO 2019; SANTANGELO, MANENTI 2017; SANTANGELO, PAVONE 2017; TRAVAINI 2001b; TRAVAINI 2004; TRAVAINI 2006; TRAVAINI 2017; TRAVAINI, WEISS 2009; WEISS 2010; WEISS 2011; WEISS 2016.

132 Cfr. D'OTTONE 2015a; D'OTTONE RAMBACH 2020a; D'OTTONE RAMBACH 2020b.

133 Cfr. D'OTTONE 2012a; D'OTTONE RAMBACH 2017d; D'OTTONE RAMBACH 2017f; RONDE, MORRISON, D'OTTONE-RAMBACH 2020.

134 Cfr. D'OTTONE 2012b; D'OTTONE RAMBACH 2017e; D'OTTONE RAMBACH 2018a; D'OTTONE RAMBACH 2018b; D'OTTONE RAMBACH 2018c; D'OTTONE RAMBACH 2020c; D'OTTONE RAMBACH 2021a; D'OTTONE RAMBACH 2021b; D'OTTONE RAMBACH 2021c; D'OTTONE RAMBACH c.d.s.; D'OTTONE RAMBACH, ZWIERLEIN-DIEHL, RAMBACH 2020.

135 Cfr. DE ROMANIS, Sorda (a cura di) 2006.

136 Cfr. SACCOCCI 2018.

137 Cfr. ASOLATI 2005; SACCOCCI 2005.

138 Cfr. TRAVAINI, D'OTTONE RAMBACH 2019; CALLEGHER 2018; CALLEGARI 2015; CALLEGHER 2015; D'OTTONE RAMBACH 2015b; D'OTTONE RAMBACH 2015c.

139 Cfr. SIMPOSIO ASSEMANI 2005; CALLEGHER 2010; CALLEGHER, D'OTTONE (ed. by) 2010; CALLEGHER, D'OTTONE (ed. by) 2012; CALLEGHER, D'OTTONE RAMBACH (ed. by) 2016; CALLEGHER, D'OTTONE RAMBACH 2018.

140 Per la presentazione del progetto, cfr. CALLEGHER 2018. Per i primi contributi a questo progetto, cfr. D'OTTONE RAMBACH 2018a; D'OTTONE RAMBACH 2021c.

141 A Giulio Bernardi, nel 2010, per il primo volume di un *corpus* sui dinar, cfr. BERNARDI 2010; e a chi scrive, nel 2018, per il catalogo delle monete arabe della Collezione reale; cfr. D'OTTONE RAMBACH 2017a.

monete orientali (*Eastern Coinages*) – arabo-islamiche in particolare – del prossimo *INC Survey* vi è una italiana<sup>142</sup>.

Nuovi materiali d'interesse numismatico-arabistico continuano ad essere rinvenuti in scavi archeologici, in Italia<sup>143</sup> e all'estero<sup>144</sup>, assicurando nuove ricerche e confermando la necessità – difficile da ignorare al giorno d'oggi – di specialisti del settore.

### 5. *Una riflessione finale*

Il panorama fin qui delineato fotografa un insieme di profili di studiosi e collezionisti, contemporanei o appartenenti ad un passato più o meno recente, che con i loro contributi, il numero dei quali – grande o piccolo che possa sembrare – hanno ora fatto sensibilmente progredire, ora gettato luce su aspetti puntuali di questo ambito specifico di studi che è la numismatica araba.

Non può sfuggire che, in passato, colleghi numismatici abbiano considerato, con la riserva degli specialisti, gli sforzi di arabisti nel misurarsi con le monete. Ugualmente, da arabista, non posso non percepire i limiti di chi, pur specialista di numismatica, intrepidamente cerca di leggere legende che possono rappresentare una sfida anche per occhi allenati. Senza contare che le monete arabe, densamente epigrafiche, impongono di leggere e che, in arabo si legge solo quel che si sa – con un processo inverso rispetto alla maggior parte delle lingue l'uso delle quali è funzionale all'apprendimento. Non solo, la mera lettura della fonte numismatica – che già di per sé non è un dato scontato – non esaurisce *ipso facto* il compito del numismatico-arabista ma costituisce, invece, il primo passo di un percorso che richiede l'uso di fonti storiche e letterarie. Tali fonti, inoltre, sono spesso – a differenza di altri contesti di studio legati al mondo occidentale classico e medievale – ancora manoscritte o, nel caso siano edite, mancano ancora di una traduzione in una qualche lingua europea.

Chi scrive è un'arabista che ha acquisito una formazione numismatica all'estero (Stoccolma e Tubinga) e gli studenti che con me studiano numismatica, con occhi curiosi e arabisticamente preparati, si cimentano nella lettura di monete che raccontano il passato di un'altra civiltà nonché quello, almeno in parte, del nostro stesso paese. Eppure, al termine di questo *excursus*, ineludibile è la domanda: *cui prodest?* Qual è il contesto attuale e quali prospettive future attendono chi si interessa, studia e pubblica lavori di numismatica araba?

Sarà un(a) arabista o un numismatico/a? Probabilmente né l'uno né l'altro: all'interno dell'Arabistica, non c'è una materia, un insegnamento, un SSD di 'Numismatica araba'; all'interno della 'Numismatica' (SSD: L-ANT/09) potrebbe invece esserci spazio per degli arabisti, sennonché ancora nel 2020 nessun arabista è stato considerato abbastanza 'numismatico' per farne parte. Ma come può, un arabista, desiderare studiare numismatica – e incoraggiare studenti e futuri ricercatori a farlo – sapendo

---

142 La cura della sezione è stata affidata dall'*INC* a D. Malarczyk (Polonia), H. Wang (GB) e chi scrive.

143 Cfr. SOZZI 2006; PENSABENE, SFAMENI (a cura di) 2006, "Documentazione numismatica": pp. 177-184.

144 Chi scrive fa parte dell'*équipe* di studiosi che si occupa del tesoro di Cluny, per la parte relativa alle monete arabe. Sulla scoperta del tesoro, cfr. BAUD, FLAMMIN, BORREL 2018.

che, all'interno dei settori scientifico disciplinari più prossimi, non c'è spazio per lei/lui e che, per i numismatici, sarà sempre un(a) arabista e non un(a) numismatica/o?

*Arianna D'Ottone Rambach*  
*Dipartimento Istituto Italiano di Studi Orientali*  
*Sapienza-Università di Roma*  
*arianna.dottone@uniroma1.it*

## BIBLIOGRAFIA

- ÅDHL K., AHLUND M. 2002, *Islamic Art Collections: An International Survey*, London-New York
- AHMED SH. 2016, *What is Islam? The Importance of Being Islamic*, Princeton-Oxford
- AL-KHAMIS U. 2014, *Islamic Art in the Vatican Ethnological Museum*, in 'So that you might know each other': *The world of Islam from North Africa to China and beyond from the collections of the Vatican ethnological Museum*, Sharjah-Città del Vaticano, pp. 28-33
- ALLIEVI S. 2003, *Islam italiano: viaggio nella seconda religione del paese*, Torino
- ALTERI G. 2011, *Dipartimento del Gabinetto numismatico*, in F. D'Aiuto, P. Vian (a cura di), *Guida ai fondi manoscritti, numismatici, a stampa della Biblioteca Vaticana. II: Dipartimento stampati – Dipartimento del Gabinetto numismatico – Uffici della Prefettura. Archivio – Addenda, elenchi e prospetti, indici, "Studi e Testi" 467*, Città del Vaticano, pp. 893-909
- ALTERI G. 2012, *Giuseppe Simonio Assemani tra manoscritti e monete orientali*, in B. Callegher, A. D'Ottone (ed. by), *3<sup>rd</sup> Assemani Symposium on Islamic Coins*, "Polymnia. Numismatica e medievale. Studi" 3, Trieste, pp. 341-357
- ALY 1921, *Le prime monete e i primi aspri dell'Impero Ottomano*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 34, pp. 77-93
- AMBROSOLI S. 1889, *Necrologia – Isaia Ghiron*, "Rivista Italiana di Numismatica" 2, pp. 417-420
- AMITAI R. 2010, *Some Remarks on the Inscription of Baybars at Maqam Nabi Musa*, in D. J. Wasserstein, A. Ayalon (ed. by), *Mamluks and Ottomans. Studies in Honour of Michael Winter*, "Routledge Studies in Middle Eastern History" 5, London-New York, pp. 45-53
- APPARUTI G. 2005, *Osservazioni su un inedito dinar emesso l'anno 77 H. (697 d.C.)*, in *Simposio Simone Assemani sulla monetazione islamica. II Congresso Internazionale di Numismatica e di Storia Monetale / Simone Assemani Symposium on Islamic Coinage. The 2nd International Congress on Numismatic and Monetary History (Padova 17 maggio 2003: Musei Civici agli Eremitani-Museo Bottacin)*, Padova, pp. 55-60
- ARIOLI A. 2001, *Moneta arabo-islamica in grafia cufica: st. 20-23*, in M. Nocca, A. Germano (a cura di), *La collezione Borgia. Curiosità e tesori da ogni parte del mondo*, Napoli, pp. 252-253
- ARMANDO S. 2011, *Monneret de Villard, Ugo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, LXXV, pp. 698-701
- ARMANDO S. 2017, *The Role and Perception of Islamic Art and History in the Construction of a Shared Identity in Sicily (ca. 1780-1900)*, "Magazine of the American Academy of Rome" 62, pp. 5-40
- ASOLATI M. 2005, *Nota preliminare su un gruzzolo di dinar fatimidi rinvenuto in Piazza della Signoria a Firenze (1987-88)*, in *Simposio Simone Assemani sulla monetazione islamica. II Congresso Internazionale di Numismatica e di Storia Monetale / Simone Assemani Symposium on Islamic Coinage. The 2nd International Congress on Numismatic and Monetary History (Padova 17 maggio 2003: Musei Civici agli Eremitani-Museo Bottacin)*, Padova, pp. 127-136
- ASOLATI M. 2010, *Ritrovamenti di monete islamiche in Cirenaica dalle indagini archeologiche della missione archeologica italiana a Cirene*, in B. Callegher, A. D'Ottone (ed. by), *The 2<sup>nd</sup> Simone Assemani Symposium on Islamic Coins*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 1, Trieste, pp. 34-48
- BAGATTI B. 1976, *Le monete arabe trovate sul Monte Tabor*, "Studium Biblicum Franciscanum" 18, pp. 143-164 e tavv. 24-27
- BALOG P. 1971-1972, *The Fāṭimid Glass Jetons (I)*, "Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica" 18-19, pp. 175-264 e tavv. IX-XX

- BALOG P. 1972, *A board of 1/16-th Dirham Fractions of the Fātimid Caliph al-Ḥākim bi-Amr Illāh (386-411 AH = 996-1020 AD) in the Vatican Coin Collection*, “Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini” 74, pp. 145-151
- BALOG P. 1973, *The Fātimid Glass Jetons (II)*, “Annali dell’Istituto Italiano di Numismatica” 20, pp. 121-212 e tavv. VI-XXIII
- BALOG P. 1975, *Fātimid and Post-Fātimid Glass Jetons fom Sicily*, “Studi Maghrebini” 7, pp. 125-148
- BALOG P. 1979a, *La monetazione della Sicilia araba e le sue imitazioni nell’Italia meridionale*, in F. Gabrieli, U. Scerrato (a cura di), *Gli Arabi in Italia. Cultura, contatti e tradizioni*, Milano, pp. 611-628
- BALOG P. 1979b, *The Silver Coinage of Arabic Sicily*, in *Atti della Seconda Settimana di Studi Italo-Arabi (Spoleto, 9-12 ottobre 1977)*, Roma, pp. 1-21 e tavv. I-IV
- BALOG P. 1980-1981, *Contributions to the Arabic metrology and coinage*, “Annali dell’Istituto Italiano di Numismatica” 30, pp. 137-145
- BALOG P., D’ANGELO F. 1983, *More on the Arabic Silver Kharruba of Sicily*, “Annali dell’Istituto Italiano di Numismatica” 30, pp. 123-128
- BALOG P., OMAN G. 1976, *Copper Coins of Khusra Shāh, Lord of Rūdbār*, “Annali dell’Istituto universitario orientale di Napoli” 36, n.s. 26, pp. 424-429
- BATES M. 1993, *How Egyptian glass weights were used*, “Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini” 95, pp. 539-545
- BAUD A., FLAMMIN A., BORREL V. 2018, *Première observations sur la découverte d’un trésor dans l’Abbaye de Cluny*, “Revue archéologique de l’Est” 67, pp. 503-506
- BAUDEN F. 2010, *La collection de monnaies islamiques du Musée Bottacin (Padoue): présentation et évaluation*, in B. Callegher, A. D’Ottone (edd), *The 2<sup>nd</sup> Simone Assemani Symposium on Islamic Coins*, “Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi” 1, Trieste, pp. 231-257
- BAUDEN F. 2011, *Catalogo delle monete islamiche del Museo Bottacin*, “Quaderni del Bollettino del Museo Civico di Padova” 9, Padova
- BEGUINOT F. 1929, *Abd el-Kader*, in *Enciclopedia italiana*, Roma, I, pp. 48-49
- BERNARDI G. 1983, *La monetazione islamica*, “Annuario del Circolo numismatico triestino”, pp. 9-12
- BERNARDI G. 1990, *Contributi alla storia numismatica di Rayy*, “Schweizer Münzblätter” 40, 159, pp. 63-66
- BERNARDI G. 2001, *Il dinar di ‘Abd al-Malik coniato nell’anno 77H. Un esame comparativo dei con di martello e d’incudine*, “Schweizerische Numismatische Rundschau” 80, pp. 131-136
- BERNARDI G. 2005a, *Commenti alla presentazione di G. Apparuti*, in *Simposio Simone Assemani sulla monetazione islamica. II Congresso Internazionale di Numismatica e di Storia Monetale / Simone Assemani Symposium on Islamic Coinage. The 2nd International Congress on Numismatic and Monetary History (Padova 17 maggio 2003: Musei Civici agli Eremitani-Museo Bottacin)*, Padova, pp. 61-65
- BERNARDI G. 2005b, *Criteri per la creazione di un repertorio tipologico delle monete cufiche d’oro*, in *Simposio Simone Assemani sulla monetazione islamica. II Congresso Internazionale di Numismatica e di Storia Monetale / Simone Assemani Symposium on Islamic Coinage. The 2nd International Congress on Numismatic and Monetary History (Padova 17 maggio 2003: Musei Civici agli Eremitani-Museo Bottacin)*, Padova, pp. 231-236
- BERNARDI G. 2006, *Monete cufiche. Appunti per la lettura del dinar d’oro*, “Annuario del Circolo numismatico triestino”, pp. 7-24
- BERNARDI G. 2009, *Arabian Empires*, in A.L. Friedberg, I.S. Friedberg (ed. by), *Gold Coins of the World: From Ancient Times to the Present. An Illustrated Standard Catalogue with Valuations*, Clifton (NJ), pp. 81-87

- BERNARDI G. 2010, *Arabic Gold Coins. Corpus I*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Documenti" 1, Trieste
- BIGAZZI D. 1990, *Gli archivi d'impresa nell'area milanese: censimento descrittivo*, Milano
- BLACKBURN M. 2007, *Gold in England during the "Age of Silver" (Eight-Eleventh Centuries)*, in J. Graham-Campbell, G. Williams (ed. by), *Silver Economy in the Viking Age*, New York, pp. 55-98
- BOCCARDI S. 2019, *Il ripostiglio "dalla Siria" (1923)*, "Materiali" 47, Roma
- BODENSTEIN F. 2012, *A Show of Generosity: Donations and the Intimacy of Display in the 'Cabinet des médailles et antiques' in Paris from 1830 to 1930*, in K. Hill (ed. by), *Museums and Biographies: Stories, Objects, Identities*, "Heritage Matters" 9, Woodbridge, pp. 13-27
- Bollettino* 1906 = *Bollettino del Ministero degli Affari Esteri, Anno 1906*, Roma 1906
- BONESCHI P. 1923-1925, *Problemas de numismatica e metrologia magribīnas*, "Rivista degli Studi Orientali" 10, 2-4, pp. 377-406
- BONO S. 1971, *Gli studi sul Vicino Oriente in Italia nell'ultimo cinquantennio*, "Africa" 26/3, pp. 371-380
- BORDEAUX P. 1910, *Les sequins vénitiens contremarqués de caractères arabes*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 23, pp. 119-126
- BUORA M. 1998, *Il lascito al Comune*, in *Collezione de Brandis del Gabinetto Numismatico dei Civici Musei di Udine: Monete della Sicilia antica*, Villa Manin-Passariano, pp. 41-52
- CAETANI L. 1911, *Annali dell'Islam*, IV: *Dell'anno 18. al 22. H.*, Milano
- CAETANI L. 1914, *Annali dell'Islam*, VII: *Dell'anno 24. al 32. H.*, Milano
- CAETANI L. 1918, *Annali dell'Islam*, VIII: *Dell'anno 33. al 35. H.*, Milano
- CAETANI L. 1926, *Annali dell'Islam*, X: *Dell'anno 38. al 40. H.*, Milano
- CAGIATI M. 1911, *Le monete del Reame delle Due Sicilie da Carlo d'Angiò a Vittorio Emanuele II*, Napoli
- CALLEGARI M. 2015, *Alle origini della bibliografia sulla numismatica islamica*, in B. Callegher, A. D'Ottone Rambach (ed. by), *4th Simone Assemani Symposium on Islamic Coins (Trieste, 26-27 September 2014)*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 9, Trieste, pp. 223-242
- CALLEGHER B. 2005, *Monete islamiche al Museo Bottacin: tra collezionismo ottocentesco e nuove acquisizioni*, in *Simposio Simone Assemani sulla monetazione islamica. II Congresso Internazionale di Numismatica e di Storia Monetale / Simone Assemani Symposium on Islamic Coinage. The 2nd International Congress on Numismatic and Monetary History (Padova 17 maggio 2003: Musei Civici agli Eremitani-Museo Bottacin)*, Padova, pp. 237-253
- CALLEGHER B. 2010, *The 'Simone Assemani' Symposia*, in B. Callegher, A. D'Ottone (ed. by), *The 2<sup>nd</sup> Simone Assemani Symposium on Islamic Coins*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 1, Trieste, pp. 7-17
- CALLEGHER B. 2015, *Simone Assemani nella polemica Assemani-Castiglioni (1818-1820) e la sua Numismatica Islamica*, in B. Callegher, A. D'Ottone Rambach (ed. by), *4th Simone Assemani Symposium on Islamic Coins (Trieste, 26-27 September 2014)*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 9, Trieste, pp. 37-104
- CALLEGHER B. 2018, *Rara & singularis commixtio lucis, & tenebrarum! At the beginning of the studies on Arab-Byzantine coinage*, in B. Callegher, A. D'Ottone Rambach (ed. by), *5th Simone Assemani Symposium on Islamic coins*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 12, Trieste, pp. 49-70
- CALLEGHER B. 2018a, *Fontes Inediti Numismaticae Orientalis*, in B. Callegher, A. D'Ottone Rambach (ed. by), *5th Simone Assemani Symposium on Islamic coins*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 12, Trieste, pp. 345-348
- CALLEGHER B., D'OTTONE A. (ed. by) 2010, *The 2<sup>nd</sup> Simone Assemani Symposium on Islamic Coins*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 1, Trieste



- CALLEGHER B., D'OTTONE (ed. by) 2012, *3<sup>rd</sup> Simone Assemani Symposium on Islamic Coins*, "Polymnia: Numismatica antica e medievale" 3, Trieste
- CALLEGHER B., D'OTTONE RAMBACH A. (ed. by) 2016, *4<sup>th</sup> Simone Assemani Symposium on Islamic Coins (Trieste, 26-27 September 2014)*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 9, Trieste
- CALLEGHER B., D'OTTONE RAMBACH A. (ed. by), *5<sup>th</sup> Simone Assemani Symposium on Islamic coins*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 12, Trieste
- CALLOUD I. 2013, *Orsi, Paolo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, LXXIX, pp. 607-610
- CANFORA L. 2005, *Il papiro di Dongo*, Milano
- CANTILENA R. 2012, *Collezionismo numismatico e meridionalismo: la raccolta di Giustino Fortunato*, "Bollettino di Numismatica" 54/1, pp. 108-118
- CARAZZI M. 1976, *Caprotti, Giuseppe*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, XIX, pp. 241-242
- CARBONERI G. 1929, *I sistemi monetari. Afghanistan*, "Rassegna Numismatica" 26, pp. 317-321
- CAROLLO S. 2003, *L'importanza dell'attribuzione di due monete sveve con legende arabe per la chiara determinazione del sistema ponderale del periodo*, "Monete antiche" 2/7, pp. 25-27
- CASTELLANI G. 1934a, *Mancoso*, in *Enciclopedia italiana di Scienze, Lettere e Arti*, Roma, XXII, p. 95
- CASTELLANI G. 1934b, *Moneta: La Moneta nel Medioevo e nell'età moderna*, in *Enciclopedia italiana di Scienze, Lettere e Arti*, Roma, XXIII, pp. 639-653
- CASTELLANI G. 1935, *Numismatica*, in *Enciclopedia italiana di Scienze, Lettere e Arti*, Roma, XXV pp. 41-44
- CASTIGLIONI C.O. 1819, *Monete cufiche dell'I. R. museo di Milano*, Milano
- Catalogo della Collezione Tafuri 1880 = Catalogo delle monete antiche italiane, medievali, greche e romane componenti la collezione del fu Sig. Giuseppe Tafuri di Castellaneta: la più completa in monete cufiche, di cui la vendita al pubblico incanto sarà fatta in Roma nelle Sale di Dante*, Roma 1880
- CAYGILL M.L. 2004, *Poole, (Reginald) Stuart*, in H.C.G. Matthew, B. Harrison (ed. by), *Oxford Dictionary of National Biography: From the earliest times to the year 2000*, Oxford, 44, pp. 850-851
- CERULLI E. 1923-1925, *Di alcune monete raccolte sulla costa somala*, "Rivista di Studi Orientali" X, pp. 281-283 [rist. in: E. Cerulli, *Somalia - scritti vari e inediti*. vol. I: *Storia della Somalia - L'Islām in Somalia - Il libro degli Zengi*, Roma 1957, pp. 123-124]
- Cerulli 1973 = Enrico Cerulli: Presidente dell'Accademia dei Lincei*, "Africa" 28/3 (1973), pp. 465-470
- CESANO L. 1919, *Celestino Schiaparelli*, "Atti e memorie dell'Istituto Italiano di Numismatica" III/2, pp. 100-101
- CIMINO G. 1916, *La zecca di Tripoli d'Occidente sotto il dominio dei Caramanli*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 29, pp. 527-540
- CIMINO G. 1922, *La zecca di Tripoli d'Occidente sotto il dominio degli Ottomani*, "Notiziario archeologico - Ministero delle colonie" III, pp. 115-143 e tavole I-III, Appendice: descrizione delle monete, pp. I-XXXIX
- CIMINO G. 1927, *Storia e numismatica dell'Africa del Nord*, "Libya" III.3, pp. 202-227
- Collezione de Brandis 1998 = Collezione de Brandis del Gabinetto Numismatico dei Civici Musei di Udine: Monete della Sicilia antica*, Villa Manin-Passariano 1998
- COUPLAND S. 2007, *Carolingian Coinage and the Vikings: Studies on Power and Trade in the 9<sup>th</sup> Century*, "Variorum Collected Studies Series" 847, Aldershot (UK)-Burlington (USA)
- CRISÀ A. 2012, *Numismatic and Archaeological Collecting in Northern Sicily during the First Half of the Nineteenth Century*, "BAR International Series" 2411, Oxford
- CRISÀ A. 2018, *Why should the Palermo Museum and Antonino Salinas keep Arabic coins? New records on Canon Giovanni Pacetto's donation (1877)*, in B. Callegher, A. D'Ottone Rambach (ed. by), *5<sup>th</sup> Simone Assemani Symposium on Islamic coins*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 12, Trieste, pp. 257-272

- CURATOLA G. (ed.) 1993, *Mīrāth al-Islām. Eredità dell'Islam. Arte islamica in Italia*, Milano
- D'ANDREA A., FARANDA G. 2014, *The Arabic Coins of Southern Italy*, Ariccia
- D'ANDREA A., FARANDA G., VICHI E. 2012, *Le monete siciliane dai Bizantini agli Arabi*, Castellato
- D'OTTONE A. 2005, *Un nucleo di dirham della collezione Stanzani nel Medagliere Capitolino*, "Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma" 106, pp. 253-267
- D'OTTONE A. 2010a, *Un secondo nucleo di dirham della collezione Stanzani nei Musei Capitolini*, "Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma" 111, pp. 141-156
- D'OTTONE A. 2010b, *L'eredità Stanzani e la storia dell'omonima collezione attraverso i documenti d'archivio della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon*, "Annali della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon" X, pp. 193-207
- D'OTTONE A. 2010c, *La collezione di monete arabe dei Musei Capitolini. Storia e materiali*, in B. Callegher, A. D'Ottone (ed. by), *The 2<sup>nd</sup> Simone Assemani Symposium on Islamic Coins*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 1, Trieste, pp. 258-274
- D'OTTONE A. 2011a, *Oriental Coins in Capitoline Museums (Rome). Further Researches on Stanzani Collection History*, in N. Holmes (ed. by) *Proceedings of the 14<sup>th</sup> International Numismatic Congress (Glasgow, 31<sup>st</sup> August-4<sup>th</sup> September 2009)*, Glasgow, II, pp. 1807-1812
- D'OTTONE A. 2011b, *L'Oriente ligoriano: fonti, luoghi, mirabilia*, in N. Holmes (ed. by) *Proceedings of the 14<sup>th</sup> International Numismatic Congress (Glasgow, 31<sup>st</sup> August-4<sup>th</sup> September 2009)*, Glasgow, I, pp. 605-612
- D'OTTONE A. 2012, *Ludovico Stanzani: Freemason Architect and Coin Connoisseur. Notes on his Biography and Collection*, in B. Callegher, A. D'Ottone (ed. by), *3<sup>rd</sup> Assemani Symposium on Islamic Coins*, "Polymnia. Numismatica e medievale. Studi" 3, Trieste, pp. 191-209
- D'OTTONE A. 2012a, *Umayyad and 'Abbasid Glass Stamps from a Private Collection*, in B. Callegher, A. D'Ottone (ed. by), *3<sup>rd</sup> Simone Assemani Symposium on Islamic Coins*, "Polymnia: Numismatica antica e medievale" 3, Trieste, pp. 320-340
- D'OTTONE A. 2015, *The Mint of Ta'izz in Rasulid Times*, in L. Capo, A. Ciaralli (a cura di), *Per Enzo. Studi in memoria di Vincenzo Matera*, "Reti Medievali – E-Book" 25, pp. 93-103
- D'OTTONE RAMBACH A. 2015a, *Arabic Seals and Scripts. Assemani through his Unpublished Correspondence*, in B. Callegher, A. D'Ottone Rambach (ed. by), *4<sup>th</sup> Simone Assemani Symposium on Islamic Coins (Trieste, 26-27 September 2014)*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 9, Trieste, pp. 17-36
- D'OTTONE RAMBACH A. 2015b, *"L'affare Stanzani": Documenti inedita dagli archivi romani*, in B. Callegher, A. D'Ottone Rambach (ed. by), *4<sup>th</sup> Simone Assemani Symposium on Islamic Coins (Trieste, 26-27 September 2014)*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 9, Trieste, pp. 243-277
- D'OTTONE RAMBACH A. 2017a, *Collezione di Vittorio Emanuele III: Monete arabe*, "Materiali" 35, Roma
- D'OTTONE RAMBACH A. 2017b, *Ludovico Stanzani (1784-1872)*, "International Numismatic Council – Compte rendu" 64, pp. 26-30
- D'OTTONE RAMBACH A. 2017c, *Arabic Coins from the Italian Royal Collection. Addenda to the Corpus Nummorum Italicorum. A Preview*, in M. Caccamo Caltabiano (ed. by), *XV International Numismatic Congress. Taormina 2015 – Proceedings*, Roma, pp. 140-143
- D'OTTONE RAMBACH A. 2017d, *Annexe 1: Fragment en verre*, in O. Dussart, *Mission française de Qa 'at Sem'an: Qa 'at Sem'an. IV: Rapport final – fasc. 4: Le verre*, "Bibliothèque archéologique et historique" 208, Beirut, p. 161 e tav. 59, n. 2
- D'OTTONE RAMBACH A. 2017e, *Persiano e arabo*, in P. Vitellozzi, *Tesori di una collezione private: intaglio, cammei, gioielli, objets de vertu*, Perugia, 2017, pp. 296-302

- D'OTTONE RAMBACH A. 2017f, *Fatimid Coins in the National Museum of Damascus – An Overview*, “Bulletin du Cercle d'études numismatiques” 54.1, pp. 18-39
- D'OTTONE RAMBACH A. 2018a, *The Nani Collection of Arabic Coins through Unpublished Documents & Drawings by Jean François Champollion (1790-1832)*, in B. Callegher, A. D'Ottone Rambach (ed. by), *5th Simone Assemani Symposium on Islamic coins*, “Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi” 12, Trieste, pp. 349-469
- D'OTTONE RAMBACH A. 2018b, *Fonti per la storia del pensiero economico arabo-islamico medievale e post-medievale*, in M. Nicoletti, P. Evangelisti (a cura di), *Il Dio denaro. Una storia teologico-politica della moneta*, “Politica e Religione”, pp. 77-91
- D'OTTONE RAMBACH A. 2018c, *Amuletic*, in J. Cherry, M. Henig, *Intaglios Set in Medieval Seal Matrices: Indicators of Political Power and Social Status*, in J. Cherry, J. Berenbeim, L. de Beer (ed. by), *Seals and Status: The Power of Objects*, “Research Publications” 213, London, pp. 104-113
- D'OTTONE RAMBACH A. 2019a, *Stanzani, Ludovico*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, XCIV, pp. 29-30
- D'OTTONE RAMBACH A. 2019a, *Giuseppe Caprotti et son double – entre manuscrits et monnaies yéménites*, “Chroniques du manuscrit au Yémen” n.s. 9, pp. 46-55
- D'OTTONE RAMBACH A. 2020a, *The Mints of Ta'izz and Tha'bāt in Rasulid Times: Literary Sources and Numismatic Evidence*, “Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini” 121, pp. 213-267
- D'OTTONE RAMBACH A. 2020b, *My encounter with Arabic numismatics and some new thoughts on Rasulid coins*, “The British-Yemeni Society Journal” 28, pp. 13-19
- D'OTTONE RAMBACH A. 2020c, *Rediscovering the history of studies on Islamic tokens and jetons*, in A. Crisà (ed. by), *Token, value, identity: Exploring monetiform objects in Antiquity and Middle Ages*, “Journal of Archaeological Numismatics”, c.d.s.
- D'OTTONE RAMBACH A. 2021a, *Diaspora delle collezioni Schiaparelli: la collezione numismatica*, in A. D'Ottone Rambach (ed. by), *Celestino Schiaparelli (1848-1919): His Legacy & the Oriental School of Rome Sapientia*, “Rivista degli Studi Orientali” Suppl., Pisa, c.d.s.
- D'OTTONE RAMBACH A. 2021b, *The Origins of Collecting and Studying Islamic Coins in Italy, from the 15<sup>th</sup> to the 18<sup>th</sup> Century*, in S. Armando (ed. by), *Islamic Art and Architecture in Italy, Between Tradition and Innovation*, “Memoirs of the American Academy” Suppl., c.d.s.
- D'OTTONE RAMBACH A. 2021c, «Mi trovo ad esser possessore di numerosa collezione di monete antiche, de' mezzi tempi, moderne, e tra queste dell'esotiche». *The Correspondence between Onofrio Bonghi and Antoine I. Silvestre de Sacy*, in S. Hanstein, A. Vardanian (ed. by), *Festschrift in Honour of Lutz Ilisch*, c.d.s.
- D'OTTONE RAMBACH A. c.d.s., *Carlo Conti Rossini, la Scuola Orientale e le monete arabe*, in E. Arslan (ed.), *Carlo Conti Rossini e la sua raccolta numismatica*, c.d.s.
- D'OTTONE RAMBACH A., ZWIERLEIN-DIEHLE, RAMBACH H. 2020, *The Roman past in 7<sup>th</sup>/13<sup>th</sup> century Ḥamā (Syria): A brass cast of a cameo with the portrait of Nero in the treasure of al-Malik al-Manṣūr II*, in L. Capezzone (ed. by), *Before Archaeology: The meaning of the past in classical and pre-modern Islamic thought*, Roma, c.d.s.
- DE CALLATAÿ F. 2014, *Curieux et antiquaires (XVI<sup>e</sup> siècle), médecins et jésuites (XVII<sup>e</sup>-XVIII<sup>e</sup> siècles): les tribulations du connoisseurship numismatique*, in P. Michel (éd. par), *Connoisseurship. L'œil, la raison et l'instrument. Actes du colloque (École du Louvre, en partenariat avec la Fondation C. Gulbenkian et l'Institut national d'histoire de l'art, 20, 21 et 22 octobre 2011)*, Paris, pp. 177-200
- DE FELICE R. 1988, *Il Fascismo e l'Oriente: ebrei, arabi e indiani nella politica di Mussolini*, Bologna

- DE L'ESTOILE B. 2010, *Le goût des Autres. De l'Exposition coloniale aux Arts premiers*, Paris
- DE LUCA M.A. 1993, *Il Nummarium di epoca arabo-normanna di Palermo*, in *Atti del convegno internazionale euro-arabo "Arabi e Normanni in Sicilia" (febbraio 1992)*, Agrigento, pp. 141-160
- DE LUCA M.A. 1994, *Monete-Serie III*, in *L'Età normanna e sveva in Sicilia*, Palermo, pp. 230-303
- DE LUCA M.A. 1995a, *Dirham umayyadi e 'abbasidi del Nummarium di Palermo*, "Quaderni di studi storici della Facoltà di Scienze Politiche di Palermo", pp. 13-35
- DE LUCA M.A. 1995b, *Le false monete arabo-normanne dell'abate G. Vella*, "Azhàr – Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo" 23, pp. 87-110
- DE LUCA M.A. 1996, *Reperti con iscrizioni arabe*, in A. Molinari (a cura di), *Segesta: il castello e la moschea (scavi 1989-1995)*, Palermo, pp. 205-211
- DE LUCA M.A. 1998, *Le monete con leggenda araba della Biblioteca Comunale di Palermo*, Palermo
- DE LUCA M.A. 2003, *Reperti inediti con iscrizioni in arabo rinvenuti nel sito archeologico di Milena: i sigilli e le monete*, in M.V. Fontana, B. Genito (a cura di), *Studi in onore di Umberto Scerrato per il suo settantacinquesimo compleanno*, "Serie Minor LXV", Napoli, I, pp. 231-258 e tavv. XXXVI-XL
- DE LUCA M.A. 2003a, *L'uso della lingua araba nelle iscrizioni edili e nelle monete normanne*, in *Storia di Palermo III*, Palermo, pp. 242-261
- DE LUCA M.A. 2005, *Due medaglie della Sicilia musulmana*, in *Simposio Simone Assemani sulla monetazione islamica. II Congresso Internazionale di Numismatica e di Storia Monetale / Simone Assemani Symposium on Islamic Coinage. The 2nd International Congress on Numismatic and Monetary History (Padova 17 maggio 2003: Musei Civici agli Eremitani-Museo Bottacin)*, Padova, pp. 93-108
- DE LUCA M.A. 2007, *Monete e gettoni vitrei di epoca araba e normanna*, in *Agrigento dal Tardo Antico al Medioevo. Campagna di scavo nell'area della necropoli paleocristiana – Anni 1986-1999*, Todi, pp. 351-364
- DE LUCA M.A. 2010a, *La riforma monetaria dell'aglabita Ibrāhīm II*, in B. Callegher, A. D'Ottone (ed. by), *The 2<sup>nd</sup> Simone Assemani Symposium on Islamic Coins*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 1, Trieste, pp. 90-110
- DE LUCA M.A. 2010b, *Un contributo al dibattito sull'introduzione del quarto di dīnar e sulla sua possibile derivazione da modelli bizantini*, in A. Nef, V. Prigent (éd. par), *La Sicile de Byzance à l'Islam*, Paris, pp. 113-130
- DE LUCA M.A. 2012a, *Sicilia aglabita: nuove testimonianze numismatiche*, in B. Callegher, A. D'Ottone (ed. by), *3<sup>rd</sup> Assemani Symposium on Islamic Coins*, "Polymnia. Numismatica e medievale. Studi" 3, Trieste, pp. 288-319
- DE LUCA M.A. 2012b, *La monetazione nella Sicilia islamica*, in A. Bagnera (a cura di), *Islam in Sicilia: un giardino tra due civiltà. Archeologia dell'Islam in Sicilia*, Gibellina, pp. 8-15
- DE LUCA M.A. 2013, *La collezione di gemme islamiche del Museo Archeologico di Palermo*, "Revue Tunisienne d'Archéologie" 1, pp. 123-139
- DE LUCA M.A. 2014, *L'islamizzazione del sistema monetario in Sicilia nel periodo aglabita (827-909): l'apporto del medagliere del Museo Archeologico A. Salinas di Palermo*, in A. Nef, F. Ardizzone (éd. par), *Les dynamiques de l'Islamisation en Méditerranée centrale et en Sicile: nouvelles propositions et découvertes récentes / Le dinamiche dell'islamizzazione nel Mediterraneo centrale e in Sicilia: nuove prospettive e scoperte recenti*, "Collection de l'École française de Rome" 487 – "Adrias" 10, Roma-Bari, pp. 69-88
- DE LUCA M.A. 2015, *Il medagliere islamico dell'ex Museo Nazionale di Palermo e la sua collezione inedita di gettone di vetro*, in B. Callegher, A. D'Ottone Rambach (ed. by), *4<sup>th</sup> Simone Assemani Symposium on Islamic Coins (Trieste, 26-27 September 2014)*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 9, Trieste, pp. 157-197

- DE LUCA M.A. 2016, *Il contributo di Bartolomeo Lagumina alla formazione e allo studio delle collezioni islamiche del R. Museo nazionale di Palermo*, "Notiziario Archeologico della Soprintendenza di Palermo" 11, pp. 1-23
- DE LUCA M.A. 2017, *Reperti islamici dal territorio di Ventimiglia di Sicilia (PA)*, "Notiziario Archeologico della Soprintendenza di Palermo" 26, pp. 1-6
- DE ROMANIS F., SORDA S. (a cura di) 2006, *Dal denarius al dirham: L'Oriente e la moneta romana. Atti dell'incontro di studio (Roma, 16-18 settembre 2004)*, Roma
- DELPINO F. 2020, *Vaglieri, Dante Vincenzo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, XCVII, pp. 716-717
- DI CASTRO R. 1999, *Ghiron, Isaia*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, LIII, pp. 806-808
- DI FLUMERI VATIELLI G. 2008, *Il monetiere islamico del Museo d'Arte Orientale "G. Tucci"*, in S. Balbi De Caro (a cura di), *Le monete islamiche – parte prima*, "Museo Nazionale d'Arte Orientale G. Tucci – Documenti: La collezione numismatica" 1 Roma, pp. 11-20
- DI FLUMERI VATIELLI G. 2009, *Carlo Alfonso Nallino e la sua raccolta di monete islamiche nelle collezioni del MNAOr*, in G. di Flumeri Vatielli, R. Giunta, M. Jung, *Le monete islamiche – parte seconda e terza*, "Museo Nazionale d'Arte Orientale Giuseppe Tucci. Documenti - La collezione numismatica" 2, Roma, pp. 13-22
- DOMÉNECH-BELDA C. 2018, *The Fāṭimid Coins from Sicily in al-Andalus: The Jabonerías board (Murcia, Spain)*, in B. Callegher, A. D'Ottone Rambach (ed. by), *5th Simone Assemani Symposium on Islamic coins*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 12, Trieste, pp. 197-211
- ENSOLI S. 2013, *Il 'Tesoro di Bengasi' in occasione del centenario delle missioni archeologiche italiane in Libia (1913-2013)*, "KYRANA. Libya in the Ancient World" 2, Pisa-Roma
- FALCUCCI B. 2017, *Il Museo di Storia Naturale di Tripoli, realtà contemporanea di un museo coloniale*, "Museologia descrittiva e storica" 11, pp. 87-96
- FARNELL L.R. 1972, *The President's Address: Session 1971-72*, "The Numismatic Chronicle" s. VII, 12, pp. i-x
- FONTANA M.V. 2001, *La collezione Tonizza nel Museo della Chiesa Nuova di Assisi. Le monete partiche, sasanidi e islamiche*, "Studi e materiali" 8, Roma
- FORESIO G. 1891, *Le monete delle zecche di Salerno*, I, Salerno
- FORESIO G. 1893, *Le monete delle zecche di Salerno*, II, Salerno
- FREMESDORF F. 1975, *Antikes, islamisches und mittelalterisches Glas – Museo Sacro, Museo Profano, Museo Egizio*, Antiquarium Romanum, "Musei Biblioteca Vaticana – Cataloghi" V, Città del Vaticano
- FREY-KUPPER S., WEISS Ch. 2010, *Entella. I ritrovamenti monetali antichi e medievali scoperti nelle aree del palazzo fortificato (SAS 1) e del Pizzo della Regina (2007-08)*, "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa – Classe di Lettere e Filosofia" s. 5, 2/2 Suppl., pp. 91-100
- GABRIELI F., SCERRATO U. (a cura di) 1979, *Gli Arabi in Italia. Cultura, contatti e tradizioni*, Milano
- GABRIELI F. 1973, *Caetani, Leone*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, XVI, pp. 185-188
- GABRIELI F. 1993, *Orientalisti del Novecento*, Roma
- GANDOLFO F. 2014, *Il Museo coloniale di Roma (1904-1971): fra le zebre nel paese dell'olio di ricino*, Roma
- GANDOLFO L. 2014, *Salinas collezionista e numismatico (1841-1914)*, "International Numismatic Council – Compte rendu" 61, pp. 37-43
- GARAFFO S. 1998, *Catalogo*, in *Collezione de Brandis del Gabinetto Numismatico dei Civici Musei di Udine: Monete della Sicilia antica*, Villa Manin-Passariano 1998, pp. 53-145
- GARUFI C.A. 1898, *Monete e conii nella storia del diritto siculo dagli Arabi ai Martini*, "Archivio storico siciliano" n.s., XXIII, pp. 1-171
- GHIONE P., SAGARIA ROSSI V. 2004, *L'archivio Leone Caetani all'Accademia nazionale dei Lincei*, Roma

- GHIRON I. 1869-1870, *Di alcuni conii osmani nel Museo di Modena*, "Periodico di Numismatica e Sfragistica" II.3, pp. 132-144 e pp. 272-286
- GHIRON I. 1872, *Monete omiade e abbaside del Gabinetto numismatico di Milano*, "Annuario della Società italiana per gli studi orientali"
- GHIRON I. 1878, *Monete arabe del gabinetto numismatico di Milano raccolte e illustrate*, Milano
- GIOVINO F.P. 2018, *Un contributo quasi inedito di Michele Amari: la matrice sigillare islamica di Lagopesole*, in B. Callegher, A. D'Ottone Rambach (ed. by), *5th Simone Assemani Symposium on Islamic coins*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 12, Trieste, pp. 273-285
- GIUNTA R. 2003, *Le monete provenienti dagli scavi islamici di Ghazni (Afghanistan): nota preliminare*, "Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica" 50, pp. 183-187
- GIUNTA R. 2009, *Le monete post-sasanidi e arabo-sasanidi del Ṭabaristān (Iran, VIII secolo)*, in G. di Flumeri Vatielli, R. Giunta, M. Jung, *Le monete islamiche – parte seconda e terza*, "Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci". Documenti - La collezione numismatica" 2, Roma, pp. 23-30
- GORINI G. 1970, *Moneta araba del X secolo rinvenuta a Roncavette (Padova)*, "Studi veneziani" 12, pp. 59-62
- GORINI G. 1988, *Ritrovamenti: Firenze, monete d'oro arabe*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 90, pp. 603-604
- GRASSI V. 2005, *Su alcune monete normanne di Sicilia con leggende arabe nel Museo Nazionale Archeologico di Napoli*, in *Simposio Simone Assemani sulla monetazione islamica. II Congresso Internazionale di Numismatica e di Storia Monetale / Simone Assemani Symposium on Islamic Coinage. The 2nd International Congress on Numismatic and Monetary History (Padova 17 maggio 2003: Musei Civici agli Eremitani-Museo Bottacin)*, Padova, pp. 109-126
- GRASSI V. 2010, *Notes on Ideology and Religious Beliefs in the Islamic and Norman Coinages Circulating in Sicily*, in B. Callegher, A. D'Ottone (edd), *The 2<sup>nd</sup> Simone Assemani Symposium on Islamic Coins*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 1, Trieste, pp. 111-126
- GRIERSON Ph. 1991, *Tari Follari e Denari. La numismatica medievale nell'Italia meridionale*, Salerno
- GRUSZCZYŃSKI J. 2019, *Viking Silver, Hoards and Containers. The Archaeological and Historical Context of Viking-Age Coin Deposit in the Baltic c. 800-1050*, London-New York
- HEIDEMANN St. B., GITLER H. 2011, *Paul Balog and the Sylloge Project of the Israel Museum*, in St. B. Heidemann and H. Gitler (ed. by), *Sylloge of Islamic Coins in the Israel Museum. Egypt. III. The Mamlūks*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Documenti" 2, Trieste, pp. 13-21
- Il collezionismo numismatico 2014 = Il collezionismo numismatico italiano: una storica ed illuminata tradizione, un patrimonio culturale del nostro Paese. Numismatici Italiani Professionisti XX anniversario: 1993-2013*, Milano 2014
- Il Museo Coloniale 1937 = Il Museo Coloniale gioiello dell'Urbe*, "L'Italia coloniale" XIV.9, Roma
- Incanti 2011 = E. Angiuli, A. Villari (a cura di), Incanti e scoperte: l'Oriente nella pittura dell'Ottocento italiano*, Milano 2011
- JOHNS J. 1986, *I titoli dei sovrani normanni di Sicilia*, "Bollettino di Numismatica" 6-7, pp. 11-54
- JUNG M. 2007, *Riflessione sulla libera circolazione di opere islamiche e sulla loro appartenenza al patrimonio storico e artistico della Stato Italiano*, "Bollettino di Numismatica" 48-49, pp. 204-217
- KATZ D. 2017, *Reassembling the Sala Araba in Palermo's Museo Nazionale*, "Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz" 59, pp. 40-61
- La monetazione islamica 1983 = La monetazione islamica dal VII al XIX secolo nel 3° centenario della vittoria di Vienna sui Turchi. Mostra sociale*, Trieste 1983

- LAGUMINA B. 1891, *Studi sulla numismatica arabo-normanna di Sicilia. Dei Ruba'i o Tareni d'oro conati in Sicilia sotto i Re Normanni*, "Archivio Storico Siciliano" n.s. XVI, pp. 1-32
- LAGUMINA B. 1892, *Catalogo delle monete arabe esistenti nella Biblioteca Comunale di Palermo*, Palermo
- LAGUMINA B. 1895a, *Una pregevole moneta di Federigo e Costanza imperatrice*, "Archivio Storico Siciliano" n.s. XX, pp. 58-62
- LAGUMINA B. 1895b, *Di un pregevole ripostiglio di monete arabe trovato a Palermo*, "Archivio Storico Siciliano" n.s. XX, pp. 360-374
- LAGUMINA B. 1901, *Un peso arabo di piombo nel Museo nazionale di Palermo*, "Archivio Storico Siciliano" n.s. XXIV, pp. 1-10
- LAGUMINA B. 1904, *Ripostiglio di monete arabe rinvenuto in Girgenti*, "Archivio Storico Siciliano" n.s. XXIX, pp. 80-90
- LAGUMINA B. 1907, *Su una moneta sveva rinvenuta a Raffadali*, in *Miscellanea di archeologia, storia e filologia dedicata al Prof. Antonio Salinas*, Palermo, pp. 254-255
- LEUTHOLD E. 1967, *Due rare testimonianze della prima monetazione musulmana a Cartagine*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 69, pp. 93-99
- LEUTHOLD E. 1968, *Monete cufiche dell'"I. R. Museo di Milano"*, "Notizie dal Chiostro del Monastero Maggiore" 1-2, pp. 59-62
- LEUTHOLD E. 1970, *Di alcune monete dei Tulunidi e delle dinastie coeve*, "Notizie dal Chiostro del Monastero Maggiore" 5-6, pp. 1-5
- LEUTHOLD E. 1971-1974, *Di alcune monete Fatimide inedite*, "Notizie dal Chiostro del Monastero Maggiore" 11-14, pp. 43-50
- LEUTHOLD E. 1971a, *Monete con leggende in arabo – islamiche e dei Crociati – in un ripostiglio del XIII secolo*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 73, pp. 175-184
- LEUTHOLD E. 1971a, *Tre monete dei Fatimidi*, "Italia Numismatica" 3, pp. 3-5
- LEUTHOLD E. 1975, *Di un dirham coniato alla Mecca nel 201 H. (816 d.C.) da Muhammad Al-Dibaj*, "Schweizer Münzblätter" 25, p. 42
- LEUTHOLD E. 1979, *Nuovi contributi alla numismatica umayyade*, "Schweizer Münzblätter" 29, p. 66
- LEUTHOLD E. 1980, *Nuovi contributi alla numismatica abbaside*, "Schweizer Münzblätter" 30, p. 44
- LEUTHOLD E. 1983, *La monetazione argentea dei sultani Aynal e Ahmad*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 85, pp. 139-156
- LEUTHOLD E. 1988, *1056 dirham umayyadi ed abbasidi*, Milano
- LEUTHOLD E. 1990a, *Inizio e splendore della dinastia Buwayhide: 50 anni di storia del IV sec. H./X sec. D.C. illustrati da 100 dirham inediti o rari*, Milano
- LEUTHOLD E. 1990b, *La riforma monetaria di Al-Sāliḥ Ayyūb*, Milano
- LEUTHOLD E. 1992, *124 dirham dell'epoca di Kayqubādḥ I, Salgiuchide di Anatolia*, Milano
- LEUTHOLD E. 1995, *Dirham dei califfi Abbasidi e dei dinasti Hamdanidi, Buwayhidi, Samanidi.*, s.l.
- LEUTHOLD E. 2002, *Un dinaro coniato a Tarabulus (Tripoli di Libia) nel 416 H./1025 A.D. durante la "assenza" dell'imam Al-Hakim bi-Amr Allah*, Milano
- LEUTHOLD E. 2004, *Un dinaro del 486 H./1093 A.D. di Arslān-Arghū, re Saljūqide, con il versetto del kursī*, Milano
- LEUTHOLD E. 2005, *Milaresie bizantine e dirham arabi*, Milano
- LEVI DELLA VIDA G. 1933, *Guidi, Ignazio*, in *Enciclopedia italiana di Scienze, Lettere e Arti*, Roma, XVIII, pp. 252-253

- LEVI DELLA VIDA G. 1935, *L'opera orientalistica di Ignazio Guidi*, "Oriente moderno" 15, pp. 236-248
- LEVI DELLA VIDA G. 1938, *Carlo Alfonso Nallino (1872-1938)*, "Oriente Moderno" 18/9, pp. 459-478
- LEVI-MALVANO M. 1937, *Zecca*, in *Enciclopedia italiana di Scienze, Lettere e Arti*, Roma, XXXV, pp. 906-909
- LOWICK N.M. 1986, *Un ripostiglio di monete d'oro islamiche e normanne da Agrigento*, "Bollettino di Numismatica" 6-7, pp. 145-166
- MARTINELLI BRAGLIA G. 2005, *Antico e nuovo collezionismo nella Villa Vigarani-Guastalla di Fiorano Modense*, in V. Vandelli (a cura di), *Villa Vigarani Guastalla*, Fiorano Modenese, pp. 1-20
- MARTINI R. 1990, *Le monete hispano-arabe delle Civiche raccolte numismatiche di Milano ed il catalogo Castiglioni: nota illustrativa*, "Jarique de Numismática Hispano-Arabe" 3, pp. 131-140
- MAYER L.A. 1954, *Bibliography of Moslem Numismatics*, "Oriental Translation Fund" XXXV, London
- MAYHEW N. 2011, *The British Museum and the UK Numismatic Community: Past Experience and Future Possibilities*, in B. Cook (ed. by), *The British Museum and the Future of UK Numismatics. Proceedings of a conference held to mark the 150<sup>th</sup> anniversary of the British Museum's Department of Coins and Medals, 2011*, "Research Publications" 183, London, pp. 11-13
- MEC 14 = Ph. Grierson, L. Travaini, *Medieval European Coinage, with a Catalogue of the Coins in the Fitzwilliam Museum. Cambridge 14. Italy (III): South Italy, Sicily, Sardinia*, Cambridge 1998
- MONNERET DE VILLARD U. 1919, *Il soldo mancuso e la circolazione dell'oro arabo e bizantino nell'Europa barbarica*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 32, pp. 33-40
- MONNERET DE VILLARD U. 1926, *La numismatica Sásánide*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 29, pp. 111-113
- MONNERET DE VILLARD U. 1948, *Le monete dei Kushāna e l'Impero romano*, "Orientalia" XVII, pp. 205-245
- MUNZI M. 2001, *L'epica del ritorno: archeologia e politica nella Tripolitania italiana*, "Saggi di Storia antica" 17, Roma
- NALLINO C.A. 1931a, *Dīnār*, in *Enciclopedia italiana di scienze, lettere e arti*, Roma, XII, p. 905
- NALLINO C.A. 1931b, *Dirham*, in *Enciclopedia italiana di scienze, lettere e arti*, Roma, XII, p. 975
- NASCIA G. 1981, *Federico II e la rivolta araba di Muhammad ibn Abbād Emiro*, "La Numismatica" 12/3, p. 73
- Nuovi doni 1894 = Nuovi doni al Gabinetto Numismatico di Brera*, "Rivista Italiana di Numismatica" VII (1894), p. 399
- OMAN G. 1962-1963, *Monete con iscrizioni arabe del Medagliere del Museo nazionale di Napoli*, "Annali dell'Istituto Italiano di numismatica" 9-10, pp. 176-179
- OMAN G. 1965-1967, *Monete ayyūbite (VI sec. Eg./XII sec-VII sec. Eg./XIII sec.) del Museo d'arte islamica del Cairo*, "Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica" 12-14
- OMAN G. 1966, *Remarques sur la première monnaie ottomane en cuivre frappée au Caire en l'an 926/1520*, "Journal of the Economic and Social History of the Orient" 9.3, pp. 297-302
- OMAN G. 1970, *Vestiges arabes en Sardaigne*, "Revue de l'Occident musulman et de la Méditerranée" 8, pp. 175-184
- OMAN G. 1970a, *Vestigia arabe in Italia*, in *Gli studi sul Vicino Oriente in Italia dal 1921 al 1970. II: L'Oriente islamico*, "Pubblicazioni dell'Istituto per l'Oriente" 63, Roma, pp. 277-290
- OMAN G. 1976, *The Nomenclature of Islamic Coins: A Tentative Bibliographical Approach*, in *Actes du 8. Congrès de numismatique, New York-Washington, September 1973*, Paris-Bâle, pp. 553-557
- OMAN G. 1983a, *Recensione di P. Balog, The Coinage of the Ayyūbids*, "Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica" 30, pp. 255-257



- OMAN G. 1983b, *Recensione di N.D. Nicol, R. al-Nabarawy, J.L. Bachrach, Catalogue of the Islamic Coins, Glass Weights, Dies and Medals, in the Egyptian National Library*, "Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica" 30, pp. 258-260
- OMAN G. 1983c, *P. Balog (1900-1982)*, "Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica" 30, pp. 247-248
- OMAN G. 1985, *Progetto per Corpus Nummorum Arabicorum Italiae (CNAI)*, "Bollettino di Numismatica" 4, pp. 247-248
- OMAN G. 1986, *A proposito della traslitterazione e della trascrizione di leggende monetali arabe di Sicilia*, "Bollettino di Numismatica" 6-7, pp. 7-10
- OMAN G. 1988, *Ritrovamenti: Firenze: monete d'oro arabe*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 90, pp. 603-604
- ORSI P. 1915, *La raccolta numismatica medievale del R. Museo Archeologico di Siracusa*, in Supplemento a M. Cagiati, *Le monete del Reame delle Due Sicilie da Carlo d'Angiò a Vittorio Emanuele II*, Napoli
- PARIBENI A. 2014, *Dal Cairo. Dono Iacvoelli: pavimentazioni marmoree e arredi lignei già nella Sala araba del Museo Nazionale di Palermo*, in G. Perrini Folesani, A.M. Ambrosini Massari (a cura di), *Riflessi del collezionismo tra bilanci critici e nuovi contributi. Reflections of/on Art Collecting between Critical Assessments and New Contributions. Atti del Convegno (Urbino, Palazzo Albani, Aula Clemente XI, 3-5 Ottobre 2013)*, Firenze, pp. 305-324
- PARISE N. 1980, *Cesano, Secondina Lorenza*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, XXIV, pp. 132-136
- PELLEGRINI G.B. 1972, *Gli arabismi nelle lingue neolatine con speciale riguardo all'Italia*, Brescia
- PENSABENE P., SFAMENI C. (a cura di) 2006, *Iblatash Placea Piazza. L'insediamento medievale sulla Villa del Casale: nuovi e vecchi scavi, mostra archeologica (Piazza Armerina, 8 agosto 2006-31 gennaio 2007)*, Piazza Armerina
- PERASSI C. 2004, *La collezione numismatica dell'Università Cattolica di Milano*, in C. Perassi, *Ex nummis cognoscere. La collezione numismatica dell'Università Cattolica – Le monete repubblicane. Catalogo della mostra: Milano, Università Cattolica, 25 aprile-27 maggio 2004*, Milano, pp. 7-11
- PLATTI E.G. 2020, *What is Islam? de Shabab Ahmed (1966-2015)*, "Mélanges de l'Institut dominicain d'études orientales" 35, pp. 359-382 [<http://journals.openedition.org/mideo/5841>]
- RAMBACH H. 2017, *Collecting coins in nineteenth-century Germany: Carl von Schäffer in context*, in S. Krmnicek, H. Hardt (hrsg), *A Collection in Context. Kommentierte Edition der Briefe und Dokumente Sammlung Dr. Karl von Schäffer*, "Tübinger Numismatische Studien" 1, Tübingen, pp. 37-61
- RANUCCI S. 2013 (con appendice di S. Artusi), *La collezione di monete di Adolphe Poche nei Musei Vaticani: non tutto è perduto*, "Bollettino dei monumenti, musei e gallerie pontificie" XXXI, pp. 41-108
- REINFANDT L. 2013, *The political papyrologist: Adolf Grohmann (1887-1977)*, in V. Klemm, N. al-Sha'ar (ed. by), *Sources and approaches across disciplines in Near Eastern studies. Proceedings of the 24<sup>th</sup> Congress, Union Européenne des Arabisants et Islamisants (Leipzig 2008)*, "Orientalia Lovaniensia Analecta" 215, Leuven-Paris-Walpole, pp. 251-269
- RICCI S. 1912, *Come è sorto l'Istituto*, "Rassegna Numismatica" IX, 1-2, pp. 2-12
- RICCI L. 1983, *Conti Rossini, Carlo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, XXVIII, pp. 527-529
- RODINSON M. 1988, *Il fascino dell'Islam*, Bari [ed. or. *La fascination de l'Islam*, Paris 1980]
- ROMEO R., GABRIELI F. 1960, *Amari, Michele Benedetto Gaetano*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, II, pp. 637-654
- RONDE A., MORRISSON C., D'OTTONE RAMBACH A. 2020, *La collection numismatique de l'Institut français d'études byzantines*, "Revue des Études Byzantines" 78, pp. 245-285

- ROSSI E. 1937, *Sulla storia delle isole Dhlak (Mar Rosso) nel Medioevo*, in *Atti del III Congresso di Studi Coloniali, Firenze-Roma: 12-17 aprile 1937*, Firenze, pp. 367-375
- ROSSI E. 1943, *L'iscrizione sepolcrale di Zain ul-Mulk figlia di un sultano di Dablach (sec. XII) nel museo di Treviso*, "Rassegna di Studi Etiopici" III.1, pp. 46-49
- RUOTOLO G. 1999, *Numismatici e numismatiche*, "Cronaca numismatica" 9
- RUOTOLO G. 2001, *Riviste e periodici italiani di numismatica*, Bari
- SACCOCCI A. 2005, *Ritrovamenti di monete islamiche in Italia continentale ed in Sardegna (sec. VII-XV)*, in *Simpotio Simone Assemani sulla monetazione islamica. II Congresso Internazionale di Numismatica e di Storia Monetale / Simone Assemani Symposium on Islamic Coinage. The 2nd International Congress on Numismatic and Monetary History (Padova 17 maggio 2003: Musei Civici agli Eremitani-Museo Bottacin)*, Padova, pp. 137-149
- SACCOCCI A. 2018, *Il mancusò nelle fonti medievali: metamorfosi di un mito*, in B. Callegher, A. D'Ottone Rambach (ed. by), *5th Simone Assemani Symposium on Islamic coins*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 12, Trieste, pp. 227-256
- SAMBON G. 1880, *Prefazione*, in *Catalogo delle monete antiche italiane, medievali, greche e romane componenti la collezione del fu Sig. Giuseppe Tafuri di Castellaneta: la più completa in monete cufiche, di cui la vendita al pubblico incanto sarà fatta in Roma nelle Sale di Dante*, Roma
- SAMBON A. 1891, *Il tarì amalfitano*, "Rivista italiana di Numismatica" 4, pp. 117-128
- SAMBON A. 1897, *Catalogo della collezione Sambon di monete dell'Italia meridionale in oro, argento e bronzo dal 7. al 19. secolo*, Milano
- SAMBON A. 1899, *Numismatique des Normands en Sicile*, "Gazette numismatique française", pp. 133-160
- SAMBON G. 1912, *Repertorio generale delle monete coniate in Italia e da italiani all'estero dal secolo V al XX – periodo dal 476 al 1266*, Parigi
- SAMBON A. 2015, *Sulle monete delle provincie meridionali d'Italia dal XII al XV secolo*, a cura di L. Lombardi, Terlizzi
- SANTANGELO S. 2013, *Due ripostigli di tarì arabo-normanni dalla provincia di Ragusa: Spaccaforno e Modica 1907*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 114, pp. 97-116
- SANTANGELO S. 2014, *Emanuele Taranto Rosso e la Collezione Numismatica di Caltagirone*, "International Numismatic Council – Compte Rendu" 61, pp. 66-67
- SANTANGELO S. 2015, *Un inedito ripostiglio di rubā'ī da Mussomeli (Caltanissetta)*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 116, pp. 121-149
- SANTANGELO S. 2017a, *Monete e ripostigli della Sicilia araba e normanna nel medagliere di Siracusa*, in M. Caccamo Caltabiano et alii (ed. by), *XV International Numismatic Congress – Taormina 2015. Proceedings*, Roma-Messina, I, pp. 259-263
- SANTANGELO S. 2017b, *Il ripostiglio normanno di Castiglione di Sicilia (Catania). Storia di una scoperta eccezionale fra "la smania dell'oro" e "le superstizioni del popolino"*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 118, pp. 15-30
- SANTANGELO S. 2018a, *Paolo Orsi e la monetazione araba di Sicilia nel Medagliere di Siracusa: documenti d'archivio*, in B. Callegher, A. D'Ottone Rambach (ed. by), *5th Simone Assemani Symposium on Islamic coins*, "Polymnia. Numismatica antica e medievale. Studi" 12, Trieste, pp. 287-308
- SANTANGELO S. 2018b, *Selezione numismatica*, in C. Bonanno (a cura di), *Piazza Armerina. L'area nord dell'insediamento medievale presso la Villa del Casale. Indagini archeologiche 2013-2014*, Siracusa, pp. 156-160

- SANTANGELO S. 2019, *Sulle orme del canonico Pacetto: note di numismatica araba e normanna negli Iblei*, in G. Mariotta (a cura di), *Tradizione classica, archeologia e storia negli Iblei: il nostro futuro? Omaggio a Quintino Cataudella. Atti del convegno di studi, Scicli 17 giugno 2017*, Sarzana, pp. 149-166
- SANTANGELO S. 2020, *Un lotto di monete quadrate nel Medagliere di Siracusa*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 121, pp. 49-66
- SANTANGELO S., MANENTI A.M. 2017, *Medagliere del Museo Paolo Orsi di Siracusa. Monete e ripostigli della Sicilia araba e normanna*, "Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica" 23 n.s. 63, pp. 403-410
- SANTANGELO S., PAVONE D. 2017, *Strategie di valorizzazione e comunicazione del patrimonio numismatico: il contributo dell'IBAM, CNR (Catania)*, "Notiziario del Portale Numismatico dello Stato" 10, pp. 183-187
- SAVIO A., CAVAGNA A. (a cura di) 2010, *Atti della giornata di studio 100 anni del Corpus Nummorum Italicorum (Milano, 15 maggio 2009)*, "Collana di Numismatica e Scienze Affini" 6, Milano
- SCHIAPARELLI C. 1897, *Il canzoniere di Ibn Hamdīs*, Roma
- SCHLUMBERGER G. 1896, *Éloge funèbre de M. Henri-Joseph Sauvair, correspondant de l'Académie*, "Comptes rendus des séances de l'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres" 40/2, pp. 151-153
- Scrigni d'Oriente 2006-2007 = Scrigni d'Oriente. Documenti numismatici dall'Africa settentrionale alla Cina, Roma, Museo d'Arte Orientale, 23 settembre 2006-15 aprile 2007*
- SERAFIN PETRILLO P., TRAVAINI L. 1986, *Le monete argentee dei Normanni di Sicilia nella collezione di Vittorio Emanuele III di Savoia*, "Bollettino di Numismatica" 6-7, pp. 97-126
- SIMEONI S. 1994, *Monete dell'Apulia, Calabria e Lucania della collezione de Brandis*, "Quaderni Friulani di Archeologia" IV, pp. 175-179
- SIMPOSIO ASSEMANI 2005 = Simposio Simone Assemani sulla monetazione islamica, Padova, II congresso Internazionale di Numismatica e Storia Monetale (Padova, 17 maggio 2003 - Musei Civici agli Eremitani-Museo Bottacin, Biblioteca), Padova
- SIMPSON R.S. 2004, *Poole, Stanley Edward Lane-*, in H.C.G. Matthew, B. Harrison (ed. by), *Oxford Dictionary of National Biography: From the earliest times to the year 2000*, Oxford, v. 44, pp. 849-850
- SLAVAZZI F. 2012, *Giulio Sambon (1836-1921): mercante d'arte, collezionista e studioso*, in A. Ceresa Mori, C. Lambrugo, F. Slavazzi (a cura di), *L'infanzia e il gioco nel mondo antico. Materiali della collezione Sambon di Milano*, Milano, pp. 9-13
- SORAVIA B. 2003, *Guidi, Ignazio*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, LXI, pp. 272-275
- SORAVIA B. 2004, *Lagumina, Bartolomeo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, LXIII, pp. 84-85
- SOZZI S. 2006, *Un ripostiglio siciliano di kharrūbe arabe, normanne e sveve, X sec. - c. 1197*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 4, pp. 171-211
- SPAHR R. 1976, *Le monete siciliane dai bizantini a Carlo I d'Angiò (582-1282)*, "Publications de l'Association Internationale des Numismates Professionnels" 3, Zurich-Graz
- SPANO N. 1935, *L'Università di Roma*, Roma [ristampa anastatica 2008]
- STASOLLA M.G. 1986, *Monete abbasidi del Museo Civico di Bologna*, "Bollettino di Numismatica" 6-7, pp. 237-242
- TARASCIO V. 1985, *Monete islamiche patinate*, "La Numismatica" 16/1, p. 3
- TARASCIO V. 1986, *Siciliae Nummi Cuphici*, Acireale
- TARASCIO V. 1993, *Prime monete islamiche inedite*, "La Numismatica" 24/1, pp. 4-5
- TARIZZO M.L. 1976a, *Early Arab Coins of Tunisia. The Governors of Ifriqiyah, 85-184 AH (704-800 AD)*, "Oriental Numismatic Society -Informatic Sheet" 13, pp. 1-10
- TARIZZO M.L. 1976b, *Early Arab Coins of Tunisia. Part II - The Aghlabids, 184-296 AH (800-909 AD)*, "Oriental Numismatic Society -Informatic Sheet" 15, pp. 1-11

- TARIZZO M.L. 1977, *Early Arab Coins of Tunisia. The Fatimids of Ifriqiyah and their Successors up to the Establishment of Hafsid Rule 296-625 AH (1230-1574 A.D.)*, "Oriental Numismatic Society - Informatic Sheet" 18, pp. 1-18
- TARIZZO M.L. 1980, *Early Arab Coins of Tunisia. The Hafsids 627-982 AH (909-1228 A.D.)*, "Oriental Numismatic Society - Informatic Sheet" 18, pp. 1-18
- TARONI M. 2010, *I vescovi francescani della Libia: brevi profili biografici*, Gorle
- TRAVAINI L. 1981, *La riforma monetaria di Ruggero II e la circolazione minuta in Italia meridionale tra X e XII secolo*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 83, pp. 133-153
- TRAVAINI L. 1985, *Two Hoards of Sicilian Norman tari*, "The Numismatic Chronicle" 144, pp. 177-208
- TRAVAINI L. 1986a, *Le monete sveve con leggende arabe nel Regno di Sicilia (1194-1220)*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 88, pp. 123-141
- TRAVAINI L. 1986b, *Falsi e falsari in età normanna e sveva*, "Bollettino di Numismatica" 6-7, pp. 127-141
- TRAVAINI L. 1986c, *Il ripostiglio di Montecassino e la monetazione aurea dei Normanni in Sicilia*, "Bollettino di Numismatica" 6-7, pp. 167-198
- TRAVAINI L. 1989, *Il successo della moneta araba d'oro medievale in Sicilia e in Italia meridionale (X-XII secolo)*, "Levante" 31, pp. 21-27
- TRAVAINI L. 1990a, *A neglected cufic copper coin of Roger II in Sicily*, "The Numismatic Circular" 98/9, pp. 312-313
- TRAVAINI L. 1990b, *Le prime monete argentee dei Normanni in Sicilia: un ripostiglio di Kharrube e i modelli antichi delle monete normanne*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 92, pp. 171-198
- TRAVAINI L. 1991a, *Monete islamiche trovate in Europa (ad eccezione della Spagna)*, in *International Numismatic Commission. A Survey of Numismatic Research 1985-1990*, Bruxelles, II, pp. 668-678
- TRAVAINI L. 1991b, *Genova e i tari di Sicilia*, «Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini» 93, pp. 187-194
- TRAVAINI L. 1991c, *Entre Byzance et l'Islam: le système monétaire du Royaume Normand de Sicile en 1140*, "Bulletin de la Société française de Numismatique" 46, pp. 200-204
- TRAVAINI L. 1992, *I tari siciliani e il ripostiglio di Placania: note metrologiche e interpretative*, "Archivio storico per la Calabria e la Lucania" 58 (1991), pp. 59-67
- TRAVAINI L. 1993, *Propaganda politica nelle monete normanne e sveve del regno di Sicilia*, in *Moneta e non moneta. Usi non monetari della moneta e moneta oggetto. Atti del convegno internazionale, Milano, 11-15 maggio 1992*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 95, pp. 585-595
- TRAVAINI L. 1995, *La monetazione nell'Italia normanna*, "Nuovi Studi Storici" 28, Roma [seconda edizione con aggiornamento e ristampa anastatica, Zürich-London, Numismatica Ars Classica, 2016<sup>2</sup>]
- TRAVAINI L. 1996a, a) *L'oro arabo*; b) *I tari d'imitazione araba, perno dell'economia meridionale*; in S. Balbi De Caro (a cura di), *Lo scudo d'oro: Moneta e potere da Augusto a Carlo V. Catalogo della mostra Roma-Bruxelles 17-20.III.1996/3-13.V.1996*, Roma
- TRAVAINI L. 1996b, *The monetary reform of King William II (1166-1189): Oriental and Western Patterns in Norman Sicilian Coinage*, "Schweizer Münzblätter" 46/184, pp. 109-123
- TRAVAINI L. 1998a, *The fineness of Sicilian taris and those of Amalfi and Salerno (11<sup>th</sup> to 13<sup>th</sup> century)*, in A. Oddy, M.R. Cowell (ed, by), *Metallurgy in Numismatics 4. The application of scientific methods for investigating coins and coinage, British Museum-Royal Numismatic Society Symposium, London 22-24 September 1994*, "Royal Numismatic Society Special Publication" 30, London, pp. 504-517
- TRAVAINI L. 1998b, *Zecche, monete e tesori per la storia della Sicilia araba e normanna*, "Archivio Storico Sicilia" IV/XXIV, 1, pp. 35-60
- TRAVAINI L. 2000, *Zecca*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, Roma, XI, pp. 844-847

- TRAVAINI L. 2001a, *Le collezioni numismatiche del cardinale Stefano Borgia*, in M. Nocca (a cura di), *Le quattro voci del mondo: arte, cultura e saperi nella collezione di Stefano Borgia 1731-1804. Giornate internazionali di Studi: Velletri, Palazzo Comunale, Sala Tersicore (13-14 maggio 2000)*, Napoli, pp. 242-254
- TRAVAINI L. 2001b, *The Normans between Byzantium and the Islamic World*, “Dumbarton Oaks Papers” 55, pp. 179-196
- TRAVAINI L. 2004, *La monetazione della Sicilia in epoca islamica*, “Mélanges de l'École française de Rome, Moyen Age” 116, pp. 303-317
- TRAVAINI L. 2006, *Kharrube siciliane e falus andalusi: nota in margine a un ritratto monetale di Ruggero II*, “Gaceta Numismatica” 161, pp. 65-72
- TRAVAINI L. 2014, *Il re, il professore e il cardinale. Tre grandi collezionisti nella storia degli studi: Vittorio Emanuele III, Philip Grierson e Stefano Borgia*, in *Numismatici Italiani Professionisti: XX anno di associazione. Il collezionismo italiano: una storica e illuminata tradizione, un patrimonio culturale del nostro Paese*, Milano, pp. 228-231
- TRAVAINI L. 2017, *Monete ‘puniche’ d’oro nella Sicilia del 1466: un nome colto per dible nordafricane*, in J.-M. Doyen, V. Geneviève (éd. par), *Hekâtê triformis: Mélanges de numismatique et d’archéologie en mémoire de Marc Bar*, “Travaux du Cercle d’Études Numismatiques” 17, Bruxelles, pp. 483-488
- TRAVAINI L., D’OTTONE RAMBACH A. 2019, *Tychsen, Vella, Adler and Borgia: The Italian Connection in Islamic Numismatics*, in R. Arnold, M. Busch, H.-U. Lammel, H. von Thiessen (hrsg), *Der Rostocker Gelehrte: Oluf Gerhard Tychsen (1734-1815) und seine internationalen Netzwerke*, Hannover, pp. 259-284
- TRAVAINI L., SARCINELLI G. 2019, *La zecca di Palermo tra Arabi e Normanni*, in *Castrum Superius. Il Palazzo dei normanni, Catalogo della mostra: Palermo, Fondazione Federico II, Palermo Palazzo Reale, 15 maggio 2019-10 gennaio 2020*, Palermo, pp. 94-101
- TRAVAINI L., WEISS Ch. 2009, *Legende arabe sulle monete normanne: perchè [sic!], dove, quando*, in G. Collucci (a cura di), *La monetazione pugliese dall’età classica al medioevo (1): La monetazione della Daunia. Le monete normanne dell’Italia meridionale*, “Collana di Studi Numismatici” 1, Bari, pp. 227-237
- VECCIA VAGLIERI L. 1971, *Gli studi di lingua e grammatica araba*, in *Gli studi sul Vicino Oriente in Italia dal 1921 al 1970. II: L’Oriente islamico*, “Pubblicazioni dell’Istituto per l’Oriente” 63, Roma, pp. 109-129
- VOLPE G., BROGIOLO G.P., GELICHI S. 2018, *La valutazione degli archeologi, tra procedure, gestione e finalità*, “Archeologia medievale. Cultura materiale. Insediamenti. Territorio” XLV, pp. 445-452
- WEISS Ch. 2010, *Le monete sveve di Monte Iato*, in G. Collucci (a cura di), *Le monete della Peucezia: la monetazione sveva nel regno di Sicilia – la monetazione pugliese dall’età classica al Medioevo (2). Atti del 2° Congresso Nazionale di Numismatica, Bari, 13-14 novembre 2009*, “Collana di Studi Numismatici” 2, Bari, pp. 263-269
- WEISS Ch. 2011, *Glass Jetons from Sicily – New Find Evidence from the Excavations at Monte Iato*, in N. Holmes (ed. by), *Proceedings of the XIV International Numismatic Congress, Glasgow*, Glasgow, pp. 1897-1903
- WEISS Ch. 2016, *Un gruzzolo di monete d’oro da Contrada Petrarò*, in F. Spatafora (a cura di), *Il Thesmophorion di Entella. Scavi in Contrada Petrarò*, “Studi” 32, Pisa, pp. 333-336
- WHITEHEAD R.B. 1929, *The Portrait Medals and Zodiacal Coins of the Emperor Jabanjir*, “The Numismatic Chronicle and Journal of the Royal Numismatic Society” V/IX, 33, pp. 1-25

*Questo contributo intende fornire un quadro ampio e, per quanto possibile, dettagliato degli studi e del collezionismo di monete arabe in Italia, nel corso dell'ultimo secolo e mezzo, concludendosi con alcune riflessioni sul futuro degli studi di Numismatica araba in Italia. Suddiviso in quattro sezioni cronologiche – 1871-1922; 1922-1945; 1945-1999; 2000-2020 – l'articolo ricorda la formazione (nonché la dispersione) di raccolte – private e pubbliche – di monete arabe, i contributi scientifici di italiani allo studio della Numismatica araba e gli studi di materiali numismatici arabi trovati in Italia. Ciò permette di gettare un rapido sguardo sulla storia di questo particolare ambito degli studi numismatici nel periodo di riferimento.*

*This paper offers an overview of the Italian contributions to the field of Arabic Numismatics and of the history of collecting Arabic coins in Italy since 1871 to date. It ends with some thoughts on the future of the studies of Arabic Numismatics in Italy. Divided in four chronological sections – 1871-1922; 1922-1945; 1945-1999; 2000-2020 – the article records both the creation (and dispersal) of private and public collections of Arabic coins and the Italian scholarly contributions to this field, as well as the studies of numismatic evidence found in Italy. Through this, it is possible to get a first glimpse on the history of this specific branch of the Numismatic studies during the period taken into account.*